



ECCELLENZE ITALIANE

Occhio bionico dal Gemelli al futuro

Al Policlinico Gemelli di Roma da giorni non si parla d'altro, e poco ci manca che il barista o la commessa che sta alla cassa alla libreria centrale, proprio all'entrata dell'Ospedale all'inizio del tunnel che porta dall'altra parte dell'ala principale, non ti racconti il miracolo del "cieco che improvvisamente ha riacquisito la vista". Ma il concetto è più o meno questo. La notizia comunque ufficiale diffusa dal team Media del Policlinico Universitario romano parla di un "impianto" destinato a rivoluzionare la vita e la prospettiva di chi purtroppo non vede. È stata infatti impiantata per la prima volta in Italia, a un settantenne non vedente, una retina artificiale di ultima generazione. L'intervento è stato effettuato proprio dal professor Stanislao Rizzo, direttore della UOC Oculistica della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, Professore Ordinario di Clinica Oculistica all'Università Cattolica Campus di Roma, cosentino di nascita, e già in passato, quando lavorava all'Ospedale Careggi di Firenze, considerato uno dei numeri-uno al mondo per le patologie più gravi dell'occhio. I suoi lavori e le sue pubblicazioni sono quasi vangelo per gli oculisti di tutto il mondo. "Al risveglio, dopo l'intervento si legge in una nota ufficiale della Università Cattolica di Roma- il paziente, affetto da una grave forma di retinite pigmentosa che aveva causato la perdita della vista, era già in grado di percepire la luce". Il professor Stanislao Rizzo, che ha effettuato l'intervento, non è comunque nuovo a questo tipo di annunci. È stato infatti un pioniere negli impianti di retina artificiale, e nel 2011 fu addirittura il primo a impiegare l'Argus.

servizio a pagina 7

Il Consiglio di Stato ha deciso di prorogarle fino alla fine di dicembre 2023 Concessioni balneari messe a gara Dal 2024 rivoluzione nel settore

"Il confronto concorrenziale prezioso per garantire ai cittadini una gestione del patrimonio nazionale costiero più efficiente e di migliore qualità e sicurezza"

A partire dal 2024 ci sarà una vera e propria rivoluzione per le concessioni balneari. Il Consiglio di Stato, infatti, ha deciso di prorogarle solo fino a dicembre 2023. Dal giorno successivo non ci sarà alcuna possibilità di proroga ulteriore, neanche per via legislativa, e il settore sarà aperto alle regole della concorrenza. Ciò significa che le concessioni saranno assegnate tramite una gara (a cui potranno partecipare i proprietari attuali). Con le sentenze numero 17 e 18 pubblicate in queste ore, si legge in una nota, l'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato, sottolineando "l'eccezionale capacità attrattiva del patrimonio costiero nazionale", ha affermato che la persistente assenza - sebbene non siano mancati gli annunci di un intervento legislativo di riforma - di un'organica disciplina nazionale delle concessioni demaniali marittime genera una situazione di grave contrarietà con le regole a tutela della concorrenza imposte dal diritto Ue, perché consente proroghe automatiche e generalizzate delle attuali concessioni (l'ultima, peraltro, della durata abnorme, sino al 31 dicembre 2033), così impedendo a chiunque voglia entrare nel settore di farlo.

servizio a pagina 15



Troppe famiglie in difficoltà

*Tantissimi gli anziani che si rivolgono alle associazioni
L'allarme di Ida Rossi, presidente Humanitas Ladispoli*

Nonostante il lockdown generale sia ormai un lontano ricordo e lentamente la vita ha ripreso a scorrere, c'è chi purtroppo ad oggi si ritrova ancora in difficoltà economica. Padri e madri di famiglia che hanno perso il lavoro a causa delle restrizioni imposte dal Governo per contenere la diffusione del contagio e che a causa della ripresa economica lenta, da un lato, e della loro età, sono "fuori mercato". "Vengono da noi chiedendo aiuto - ha spiegato Ida Rossi a Centro Mare Radio - Noi forniamo loro quel-

lo di cui hanno bisogno (generi di prima necessità, vestiti), ma loro vogliono poter lavorare, poter guadagnare il tanto necessario per poter mantenere le loro famiglie". Famiglie in difficoltà, senza più le disponibilità economiche per poter acquistare generi di prima necessità, pagare le bollette. E così solo lo scorso anno, proprio Humanitas, ha distribuito 130 coperte tra le famiglie ladispolane. E tra loro, tra chi si rivolge all'associazione, ci sono anche tanti anziani.

servizio a pagina 13

Regione

Nasce l'Azienda Regionale Sanitaria Lazio.0

Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto da Marco Vincenzi, ha approvato la proposta di legge regionale n. 115 del 21 febbraio 2019 ("Istituzione dell'Azienda regionale sanitaria Lazio.0"), illustrata dall'assessore alla Sanità, Alessio D'Amato, nella precedente seduta del 3 novembre.

La legge è passata a maggioranza, con 28 voti favorevoli, 11 astenuti dei gruppi di centrodestra e un voto contrario (Francesca De Vito del gruppo Misto). Le finalità dell'istituzione della nuova Azienda sono illustrate all'articolo uno del provvedimento: "Razionalizzare e ottimizzare i livelli di efficacia ed efficienza organizzativa del servizio sanitario regionale (Ssr) attraverso forme di integrazione funzionale di servizi tecnici e operativi, a valenza regionale e l'esercizio di funzioni amministrative, gestionali e tecniche di supporto agli enti del servizio sanitario regionale".

servizio a pagina 8

A Cerveteri opposizioni in movimento

Verso le Amministrative - Italia Viva e il Gruppo Civico Socialista sono scesi in campo

di Alberto Sava

Mercoledì scorso le forze in opposizione alla maggioranza uscente si erano date appuntamento nella sede di Italia Viva per un confronto politico e programmatico sulle amministrative nel 2022. Si sarebbe dovuto parlare delle alleanze ed a seguire un primo confronto sul recupero del centro

cittadino e sulla rinascita delle aree extraurbane, territori stretti nella morsa del depauperamento. Il renziano Maurizio Falconi, nella veste di padrone di casa, preso atto che era presente solo il gruppo Civico di area socialista del Dottor Pio De Angelis, unitamente ad un folto gruppo di simpatizzanti, senza fare una piega ha aperto e

presieduto la riunione. Di seguito la nota stampa con cui Maurizio Falconi e Pio De Angelis comunicano i risultati dell'incontro: "Siamo partiti, e lo abbiamo fatto il 4 novembre 2021 nella sede di Italia Viva sita in via Sant'Angelo a Cerveteri. Siamo partiti e lo abbiamo fatto insieme ad alcuni gruppi di cittadini per dare vita ad

una coalizione civica ampia che si ponga come base la creazione di un'alternativa concreta, vincente e convincente da presentare alle prossime elezioni amministrative che si svolgeranno a Cerveteri in primavera. Siamo partiti perché non vogliamo partecipare allo stucchevole gioco d'attesa, in atto da tempo, che suggerisce di aspettare la

prima mossa degli altri per capire con chi allearsi per vincere. Siamo partiti per presentarci, farci conoscere, mostrare la faccia alla gente ed esporre il nostro modo di agire, basato per davvero sull'ascolto, sulla comprensione e nel cercare di soddisfare i bisogni veri dei cittadini.

servizio a pagina 12

Cop26, c'è la bozza finale

opportunità di ridurre le emissioni di gas serra che non sono anidride carbonica", "chiede alle parti di accelerare l'eliminazione del carbone e dei sussidi ai combustibili fossili" e "sottolinea l'importanza critica delle soluzioni basate sulla natura e degli approcci basati sugli ecosistemi, compreso proteggere e ripristinare le foreste, nel ridurre le emissioni e proteggere la biodiversità".



Tutela e vigilanza ambientale tra polizia locale e nazionale

si Terra dei Fuochi). La scelta del Legislatore con la L. n. 56 del 2014 (legge Delrio) di mantenere in capo a Province e Città metropolitane le funzioni fondamentali di "tutela e valorizzazione dell'ambiente" (comma 85, lettera a) in sede di razionalizzazione delle competenze locali evidenzia ancor di più quale sia il livello territoriale più idoneo per la manzione, ed ancor più nella misura in cui, dentro la voce "tutela e valorizzazione dell'ambiente" devono essere "ricomprese le competenze amministrative sui controlli e autorizzazioni ambientali, su caccia e pesca, protezione della flora e della fauna, gestione dei parchi e delle aree protette, organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale" ecc.. In ragione della funzione strategica che le polizie locali, in particolare dunque di area vasta, potranno interpretare, appare lungimirante la spinta della Conferenza delle Regioni volta a impegnare il Governo in un rafforzamento degli organici delle Polizia Provinciali e Metropolitane che svolgono un ruolo di primo piano nella vigilanza ittico venatoria (in attuazione del "Piano d'azione nazionale per il contrasto degli illeciti contro gli uccelli selvatici"). Stesso intento portano avanti le diverse proposte di

legge di riforma della Legge 157/92 in materia di controllo della fauna selvatica che sotto la spinta in particolare di WWF, LIPU ed ENPA ritengono necessario un'implementazione del personale specializzato adibito al contenimento degli animali selvatici in sovrannumero. A livello nazionale, con la soppressione del Corpo Forestale dello Stato dal 1° gennaio 2017 a seguito del decreto legislativo n. 177 del 2016 nell'ambito del processo di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche avviato in attuazione della legge n. 124 del 2015, la cosiddetta "riforma Madia", buona parte delle funzioni in ambito ambientale sono state trasferite all'Arma dei Carabinieri, in particolare al neo costituito Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari da cui dipendono i reparti che espletano compiti di elevata specializzazione in materia di tutela dell'ambiente, del territorio e delle acque, demandando tuttavia competenze come la lotta agli incendi boschivi al Corpo dei Vigili del Fuoco, l'ordine e sicurezza pubblica ed il contrasto alla criminalità organizzata in ambito interforze alla Polizia di Stato e il soccorso alpino come la sorveglianza delle acque marine protette ed il controllo doganale di flora e fauna alla Guardia di Finanza. A quasi cinque anni dalla riforma tuttavia, nonostante l'encomiabile impegno in primis dei Carabinieri "Forestali" del CUFAA, la disgregazione di competenze e la mancanza di una regia unica hanno provocato un impoverimento funzionale a cui tre proposte di legge in discussione in Commissione alla Camere stanno ora provando a porre rimedio con il potenziale ripri-

stino di un corpo di polizia forestale ed ambientale a ordinamento civile che possa preservare da una parte le tante competenze "specializzate" costruite nel tempo e dall'altra una performante unitarietà di azione necessaria ad esempio per tutte quelle esigenze a carattere nazionale come il contrasto ai reati ambientali di tipo associativo di cui agli articoli 452-bis e seguenti del codice penale (inquinamento ambientale, morte o lesioni come conseguenza del delitto di inquinamento ambientale, disastro ambientale etc.). Alla luce di tutto ciò, in funzione anche della forte spinta europea verso una transizione ecologica dell'intero "sistema Paese", un'efficace politica di tutela ambientale non potrà che passare attraverso l'azione sinergica delle polizie locali da una parte e di una moderna polizia ambientale e forestale nazionale dall'altra: sufficientemente vicine ai cittadini ed incardinate nel livello di governo territorialmente più prossimo al territorio le prime e di su più ampia scala e rivolte maggiormente alla tutela del paesaggio e delle foreste e al contrasto delle ecmafie con coordinamento nazionale la seconda. Non sarà da trascurare da ultimo, la necessaria opera di coordinamento da parte delle Regioni che dal 2001, nella disciplina della materia relativa alla polizia amministrativa locale, possono discostarsi anche in misura sensibile dalla regolamentazione finora ad allora adottata con legge regionale in attuazione della legge quadro del 1986, da ritenersi ormai cornice normativa non più vincolante per il legislatore regionale che intenda sottoporre a radicale riforma legislativa la materia in oggetto. D'altra parte spetta anche alle Regioni rinvenire forme di collaborazione tra gli enti territoriali che, nel rispetto della legislazione statale, possano traghettare il Paese verso un sistema integrato di sicurezza.

Walter Tommasi

Dall'uso di dispositivi elettronici, al casco per il passeggero in moto, fino ad arrivare alle frecce per i monopattini

Codice della Strada, in vigore le nuove regole

Nuove regole nel Codice della Strada a partire da oggi. Si va da novità introdotte nel Codice per quanto riguarda l'uso di dispositivi elettronici, non più solo telefonini, all'obbligo del casco anche per il passeggero e in caso contrario la multa per il conducente, fino ad arrivare alle norme che disciplineranno la circolazione dei monopattini. **CELLULARI ALLA GUIDA.** Multe per chi usa cellulari alla guida. Sanzioni estese a pc portatili, tablet e altri device.

PARCHEGGIO DISABILI. Chi sostava sui parcheggi riservati ai diversamente abili veniva sanzionato con una multa pari a 168 euro. Da ora invece le sanzioni saranno di 672 euro e saranno decurtati anche 6 punti dalla patente.

PARCHEGGI LIBERI. Dal primo gennaio 2022 sosta gratis per disabili su strisce blu e più stalli rosa per gestanti e genitori con figli fino a 2 anni.

CASCO IN MOTO. Se il tra-



sportato non porta il casco, a prescindere dall'età viene multato il conducente

FRECCHE SUI MONOPATTINI. Dal primo luglio 2022 obbligo di frecce e freni su

entrambe le ruote dei monopattini. Potranno viaggiare fino a un massimo di 6km/h in aree pedonali e massimo a 20 km/h negli altri casi. Sarà vietato circolare e sostare sui marciapiedi. Vietato anche procedere contromano.

FOGLIO ROSA. Il foglio rosa durerà un anno e non più sei mesi. L'esame per la patente B potrà essere ripetuto 3 volte.

AUTO ELETTRICHE. Le colonnine per la ricarica dovranno essere occupate solo per il tempo necessario alla ricarica. Dopo un'ora scatta il divieto di sosta.

STRISCE PEDONALI. La precedenza va data a chi sta attraversando e a chi si appresta a farlo.

PASSAGGI A LIVELLO. Potranno essere installate telecamere per effettuare multe a chi attraversa in divieto.

TRASPARENZA DELLE MULTE. Ogni anno i Comuni dovranno dichiarare a cosa saranno destinati i proventi delle multe.

Benzina, in molti distributori la verde supera i 2 euro al litro
Codacons: "Un peso da 447 euro a famiglia. Il governo deve intervenire"

I dati diffusi oggi dal Mite vedono nuovi rincari alla pompa, con la verde raggiunge oggi la media di 1,751 euro al litro, ma in numerosi distributori la benzina, in modalità servito, ha già superato la soglia psicologica dei 2 euro al litro – denuncia il Codacons – Su base annua la verde ha subito un rincaro del +27%, e il diesel addirittura del +29,2%. Ciò significa che oggi una famiglia spende in media +447 euro all'anno per i rifornimenti di un'auto a benzina, +438 euro annui per una auto a gasolio. Numeri che, in assenza di interventi, avranno effetti depressivi sui consumi di Natale. "Con la benzina alle stelle si rischia una "gelata" sulle spese di Natale, in quanto gli incrementi dei carburanti determinano effetti diretti sui prezzi al dettaglio e generano rincari in tutti i settori, come dimostrato dalla fiammata dell'inflazione – afferma il presidente Carlo Renzi – Il Governo deve intervenire prima delle festività natalizie per tagliare la tassazione su benzina e gasolio e frenare l'escalation dei prezzi, o ci saranno serie conseguenze su consumi e commercio".

Dazn blocca gli abbonamento multiuso
Codacons: "Esposto all'Agcom e Antitrust"

La decisione di Dazn di bloccare a partire dalla metà di dicembre gli abbonamenti "multiuso" finisce all'attenzione dell'Agcom e dell'Antitrust. Il Codacons, dopo la notizia pubblicata oggi da Il Sole 24 ore, ha deciso infatti di presentare un esposto all'Autorità per le comunicazioni e a quella per la concorrenza affinché si accerti la correttezza dell'operato della società. Se sarà confermata la decisione di Dazn di modificare unilateralmente le condizioni contrattuali e bloccare l'accesso ai contenuti in contemporanea da due device, si potrebbe profilare un danno per quegli utenti che hanno attivato abbonamenti sulla base di condizioni su cui ora Dazn fa marcia indietro – spiega il Codacons – Se da un lato è comprensibile l'esigenza di combattere la pirateria, dall'altro è innegabile che modificare le regole del gioco dopo che gli utenti hanno accettato le condizioni proposte dalla società e siglato gli abbonamenti potrebbe configurare una violazione delle norme civilistiche e del Codice del Consumo, con una conseguente lesione dei diritti dei consumatori. Per tale motivo il Codacons annuncia un esposto ad Agcom e Antitrust, affinché aprano una istruttoria sul caso e, se confermata la decisione di Dazn, accertino la correttezza dell'operato della società sanzionando qualsiasi violazione delle disposizioni in tema di contratti.

Contributi per le partite iva aperte nel 2018

Chi ha aperto l'attività nel 2019 può accedere al sostegno da 1000 euro fino al 9 dicembre

Al via il contributo fino a mille euro per le partite Iva aperte nel 2018 e che hanno iniziato l'attività nel 2019. Con un provvedimento, firmato dal direttore dell'Agenzia delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini, sono definite le regole per beneficiare dei fondi a sostegno dei contribuenti colpiti dall'emergenza Covid-19 che hanno attivato la partita Iva tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2018 e la cui attività di impresa è iniziata nel 2019. Un mese per presentare la domanda: la finestra si è aperta il 9 novembre e si chiuderà il 9 dicembre 2021. Il contributo spetta in particolare alle imprese che, pur non avendo registrato nel 2020 un calo del fatturato di almeno il 30 per cento sul 2019, sono in possesso degli altri requisiti indicati all'articolo 1 del D.L. Sostegni (n. 41/2021), tra cui il limite dei ricavi non superiori a 10 milioni di euro. Come previsto dall'articolo 1-ter del decreto Sostegni, introdotto in sede di conversione, il contributo spetta ai titolari di reddito di impresa che hanno attivato la partita Iva dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018 e la cui attività è iniziata nel corso del 2019, come risultante dal registro imprese presso la Camera di Commercio, industria, artigia-

nato e agricoltura. Per accedere al beneficio non occorre che l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi dell'anno 2020 sia inferiore almeno del 30 per cento rispetto al 2019, come per il contributo previsto dall'articolo 1 del decreto Sostegni; tuttavia occorre essere in possesso degli altri requisiti previsti dallo stesso articolo. Non possono beneficiare del contributo i soggetti la cui partita Iva risulti non attiva alla data di entrata in vigore del citato

decreto, mentre restano esclusi dall'agevolazione gli enti pubblici, gli intermediari finanziari e le società di partecipazione.

La domanda è predisposta in modalità elettronica esclusivamente mediante il servizio web disponibile nell'area riservata del portale "Fatture e Corrispettivi" del sito internet dell'Agenzia delle Entrate. Per l'invio, che può essere effettuato anche tramite intermediario, c'è tempo fino al 9 dicembre 2021. Il contributo è

previsto nella misura massima di mille euro, il valore dipenderà dal rapporto tra il limite complessivo di spesa stabilito per norma e l'ammontare complessivo dei contributi relativi alle istanze accolte. Inoltre, il richiedente può scegliere, irrevocabilmente, se ottenere il valore totale del contributo come accredito sul conto corrente bancario o postale a lui intestato o, in alternativa, come credito d'imposta da utilizzare in compensazione tramite modello F24.



Bruce Springsteen e Barak Obama: lo straordinario dialogo tra due icone "born in the USA"

"Born in the USA", famosa canzone del Boss, è diventata anche il titolo del libro scritto insieme a Barak Obama, un progetto iniziato mesi fa con un podcast

di Virginia Rifilato

E' arrivato in libreria il 26 Ottobre il volume che raccoglie il dialogo inedito tra Barak Obama e Bruce Springsteen, intitolato "Renegades. Born in the USA". La bandiera a stelle e strisce potrebbe sembrare l'unica cosa ad accomunare l'ex Presidente degli Stati Uniti e il Boss, rockstar di fama mondiale. E invece la loro amicizia è nata nel 2008 durante la campagna elettorale, ben prima quindi che una sala di registrazione americana li mettesse spalla a spalla per registrare il podcast prodotto dalla Higher Ground (la casa di produzione degli Obama) e da Spotify. Disponibile sulla piattaforma svedese in lingua inglese e in 8 puntate, il podcast si presenta

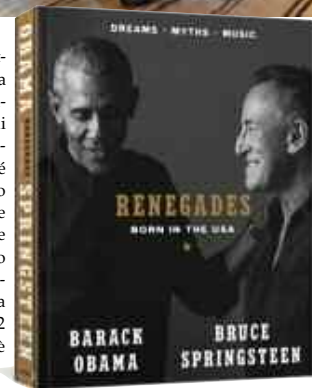
suddiviso in argomenti, sulla scia dei quali i due personaggi condividono racconti privati sulla vita, sui dubbi, le paure, i propri padri, madri, il sogno americano, ma anche sui fantasmi del passato che li hanno portati ad essere gli uomini che sono oggi. Una conversazione intima che sa di chiacchierata tra vecchi amici, racchiusa finalmente anche in un maxivolume di 320 pagine, edito da Garzanti, che ha mantenuto il titolo originale: "Renegades. Born in the USA". Con oltre 350 foto, il libro offre materiali, molti dei quali inediti, tratti dalle raccolte private del Boss e di Obama. "Un argomento che salta sempre fuori tra me e Bruce è il messaggio che la cultura americana trasmette ai giovani in merito a cosa significhi essere un uomo. E' un

messaggio che, a dispetto di tutti i mutamenti avvenuti nella nostra società, non è cambiato molto da quando eravamo bambini: l'esaltazione della forza fisica e della capacità di sopprimere i propri sentimenti; il successo che si misura su ciò che si possiede e sulla capacità di dominare piuttosto che sulla capacità di amare e prendersi cura degli altri; la tendenza a trattare le donne come oggetti da possedere piuttosto che come partner e concittadine a pieno titolo..." prosegue Barak Obama, "... più parlavamo più ci sembrava evidente che queste idee limitate e distorte di mascolinità stanno contribuendo a molte delle tendenze dannose che osserviamo di continuo nel nostro paese... Io e Bruce ci siamo resi conto che forse siamo particolarmente

sensibili a questi problemi a causa delle relazioni complicate che entrambi abbiamo avuto con i nostri padri: modelli imperfetti con cui abbiamo dovuto fare i conti per gran parte della nostra vita." E Bruce Springsteen: "Sai, una volta ho chiesto a mio padre di raccontarmi la storia della sua vita. E' durata forse cinque minuti, non ha detto praticamente nulla... Quello che so di mio padre lo devo a informazioni di seconda mano. Veniva dal lato irlandese della nostra famiglia, che era molto all'antica, molto provinciale, molto cattolica... Era gravemente malato di mente, e così alle superiori ho cominciato a diventare consapevole delle sue debolezze, anche se esteriormente si presentava come un uomo sicuro di sé... C'era qualcosa in

lui o nella sua malattia che lo portava a negare i legami familiari. E questo mi avrebbe creato enormi problemi, perché nemmeno io riuscivo a creare un legame familiare... Avere una donna al mio fianco mi faceva sentire a disagio... Ma tutto è cambiato a 32 anni, quando Patti è entrata nella mia vita e mi ha insegnato alcune cose di cui avevo proprio bisogno, sai? Ecco dove sono stato fortunato." Il serrato dialogo tra i due personaggi prosegue alternando ironia e drammaticità, racconti di indimenticabili partite di basket, riflessioni sul razzismo e sugli anni Sessanta, ma anche sulla musica popolare

americana e su quelli che sono i loro artisti preferiti (passando per Stevie Wonder e Joni Mitchell). Un grande, grandissimo affresco di storia americana insomma, che davvero vale la pena non perdersi nella sua versione integrale, cartacea o raccontata tra parole e musica.



Pil: in agricoltura è allarme prezzi da semine a mangimi

In controtendenza all'andamento generale, il valore aggiunto cala solo in agricoltura per effetto del boom dei costi di produzione, dai carburanti ai fertilizzanti, dalle macchine agli imballaggi fino ai mangimi per alimentare il bestiame. E' quanto afferma la Coldiretti in riferimento all'andamento del Pil nel terzo trimestre del 2021. Il balzo dei costi energetici oltre a spingere

l'inflazione - sottolinea la Coldiretti - si trasferisce a valanga sui costi di produzione e sui bilanci delle imprese. Con l'avvio delle operazioni culturali gli agricoltori - spiega la Coldiretti - sono costretti ad affrontare rincari dei prezzi fino al 50% per il gasolio necessario per le attività che comprendono l'estirpatura, la rullatura, la semina e la concimazione. L'aumento dei costi energetici

ci riguarda anche il riscaldamento delle serre per fiori e ortaggi ma ad aumentare sono pure i costi per l'acquisto dei fertilizzanti, per l'essiccazione dei foraggi, delle macchine agricole e dei pezzi di ricambio per i quali si stanno verificando addirittura preoccupanti ritardi nelle consegne. Il rincaro dell'energia - continua la Coldiretti - si abbatte poi sui costi di produzione come quello per

gli imballaggi, dalla plastica per i vasetti dei fiori all'acciaio per i barattoli, dal vetro per i vasetti fino al legno per i pallet da trasporti e alla carta per le etichette dei prodotti che incidono su diverse filiere, dalle confezioni di latte, alle bottiglie per olio, succhi e passate, alle retine per gli agrumi ai barattoli smaltati per i legumi. Le imprese di allevamento da latte - denuncia

Coldiretti - sono ormai allo stremo con compensi da troppo tempo al di sotto dei costi di produzione che sono esplosi per effetto dei rincari nei mangimi. Serve - conclude la Coldiretti - responsabilità della intera filiera alimentare con accordi tra agricoltura, industria e distribuzione per garantire una più equa ripartizione del valore per salvare aziende agricole e stalle.

Costi di produzione alle stelle per agricoltura e filiera agroalimentare

Giansanti (Confagricoltura): "Senza interventi, conseguenze sui prossimi raccolti"

ELPAL CONSULTING
BUSINESS • CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

"I prezzi dei prodotti energetici hanno ripreso a salire e i costi di produzione delle imprese agricole rischiano di finire definitivamente fuori controllo. Dai mangimi ai fertilizzanti, abbiamo già registrato percentuali di aumento senza precedenti nell'ordine del 100%". E' l'allarme lanciato dal presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti: "La situazione in atto potrebbe avere impatto anche sulla dimensione dei prossimi raccolti. In Italia e in ambito europeo gli agricoltori stanno valutando il rinvio delle semine e la revisione delle consolidate rotazioni culturali". "Per alcune produzioni, alla fiammata dei costi di produzione



si aggiunge una difficile situazione di mercato che spinge verso il basso i prezzi all'origine. E' il caso, ad esempio, del settore suinicolo, che sconta anche la contrazione delle esportazioni europee verso il mercato cinese - evidenzia Giansanti - In pesanti

difficoltà anche il comparto ortofrutticolo". Secondo il presidente di Confagricoltura "un'inversione di tendenza non è all'orizzonte almeno fino alla prossima primavera". "La situazione è complicata per tutte le componenti della filiera agroalimentare.

Per questo, - dice - lanciamo ai rappresentanti delle industrie di trasformazione e della distribuzione l'invito a sedersi attorno a un tavolo per discutere su come gestire questo difficile passaggio e valutare le misure di interesse comune da chiedere al governo". "Il potere di acquisto dei consumatori va salvaguardato - aggiunge Giansanti - ma non può essere bloccato troppo a lungo il processo di trasferimento a valle dei costi di produzione". Confagricoltura segnala, infine, che la situazione e le prospettive dei mercati agricoli sono all'ordine del giorno del Consiglio Agricoltura dell'Unione europea, in programma il 15 novembre.

Meloni all'attacco: "Berlusconi prima scelta per il Quirinale" "Il parlamento non esiste più"

"L'elezione del presidente della Repubblica è un passaggio estremamente delicato soprattutto in una fase come questa. Noi andiamo verso una legislatura, la prossima, che in assenza di modifiche sostanziali, sarà una legislatura molto complessa: ormai abbiamo un Governo che lavora solo attraverso decreti, che lavora solo con l'apposizione del voto di fiducia, il Parlamento della Repubblica italiana non esiste più". Così la leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, in conferenza stampa. Meloni prosegue: "Nel prossimo Parlamento oltretutto ci sarà il taglio dei parlamentari e questo comprometterà ancora di più le cose. Fratelli d'Italia intende rilanciare la battaglia presidenzialista. Io credo - aggiunge la presidente di FdI - che a questo punto la grande forma di innovazione che si può dare a questa nazione è un governo che decide, che ha la forza di fare le riforme necessarie sulla base del voto popolare e non governi che continuano a susseguirsi senza che i cittadini possano dire una

parola. Io sono d'accordo con un presidente che decide però prima di questo sono d'accordo sul fatto che prima gli italiani decidono il presidente". "Questa è una grande questione che vogliamo tornare a porre alla politica italiana - continua Meloni - e finché non si dovesse riuscire a portare a casa questa grandissima riforma, ci serve un presidente della Repubblica che sia molto serio nell'applicazione dei principi costituzionali perché stiamo piano piano scivolando verso un sistema molto diverso da quello attualmente previsto dalla nostra Costituzione". Rispondendo a una domanda se in vista dell'elezione del prossimo presidente della Repubblica FdI sosterrrebbe la candidatura di Silvio Berlusconi o quella di Mario Draghi, Meloni spiega: "La questione è estremamente seria e io non credo che dobbiamo giocare alle figurine. Leggo oggi sui giornali che sarei sostenitrice di Mario Draghi. Va bene tutto ma ricordo che siamo l'unico partito che non gli ha votato la fidu-

cia al Governo. Poi, ho detto e ribadisco, che se Draghi andasse al Quirinale ragionevolmente si dovrebbe andare a votare, e questo è sicuramente un punto a favore di Mario Draghi". Per la leader di Fratelli d'Italia, "Silvio Berlusconi è una persona che abbiamo più volte sostenuto alla presidenza del Consiglio, figuriamoci se FdI non lo sosterrrebbe alla presidenza della Repubblica. Dopodiché, la materia è un po' più complessa anche perché noi sappiamo che c'è un voto segreto e abbiamo visto i pregressi". Allora, puntualizza Meloni, "diciamo che Fratelli d'Italia lavora soprattutto per avere un presidente della Repubblica che faccia il presidente della Repubblica. Il principio che ha la sinistra che un presidente della Repubblica serve per garantire che il partito stia al governo pure quando perde le elezioni a me non interessa. A me interessa un presidente della Repubblica che non deve essere amico di Giorgia Meloni, deve essere amico della Costituzione italiana".

"Vedremo quali sono le forze in campo - prosegue Meloni -. Berlusconi è ovviamente la nostra prima scelta, una persona che secondo me avrebbe le carte in regola per fare questo lavoro, poi bisogna valutare i numeri, occorre vedere cosa intenda fare Mario Draghi, perché non è peregrino se Draghi intende candidarsi oppure no per questo incarico. La questione deve essere affrontata con una tale serietà che il gioco delle tifoserie secondo me non aiuta". Infine, Meloni affronta il tema del reddito di cittadinanza, che è stato confermato dal Governo Draghi nella legge di bilancio ma potrebbe subire alcune modifiche. "Fratelli d'Italia è contraria al reddito di cittadinanza, per noi la soluzione è abolire il reddito di cittadinanza e costruire degli strumenti che consentano di non trattare allo stesso modo il piano dell'assistenzialismo con chi può lavorare e chi non può farlo. Uno Stato giusto non mette sullo stesso piano l'anziano malato e un ragazzo di vent'anni". Detto ciò, continua



Meloni, "a Mario Draghi io ho fatto un'altra proposta: secondo me sarebbe più serio se all'atto di richiesta del reddito di cittadinanza, dopo aver fatto le verifiche che ora non sono state fatte, lo Stato si prendesse tre mesi prima di erogare il reddito, facendo delle proposte di lavoro in quel periodo. Questo sarebbe un modo serio di affrontare la questione. Formalizzeremo la nostra proposta e la manderò per iscritto anche a Draghi". (Dire)

Nuova stretta sui contanti a partire dal 1° gennaio 2022. Più pagamenti tracciabili e sempre meno denaro contante è l'obiettivo dell'entrata in vigore dei nuovi limiti all'uso di banconote. E della conseguente modifica delle sanzioni per chi non rispetta le regole. La nuova soglia era già prevista da tempo, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della legge numero 157 del 2019, ricorda l'aleggepertutti.it. Recentemente, è stata confermata dal ministero dell'Economia e delle Finanze. Quindi, è stato ufficializzato che per i contanti cambia la soglia dei pagamenti portandola da 1.999,99 euro a 999,99. La precisione è importante perché può costare una sanzione: pagare 999,99 euro in contanti dal primo giorno del 2022 è lecito, pagare 1.000 euro, cioè un

Uso del contante, confermata la stretta

Dal primo gennaio pagamenti in banconote con la soglia massima di 999,99 euro

centesimo in più, no. La nuova soglia dei contanti a 999,99 euro viene applicata per qualsiasi tipo di pagamento, cioè di passaggio di denaro tra persone fisiche o giuridiche. Questo significa che non solo l'acquisto di un bene o la prestazione di un professionista ma anche una donazione o un prestito a un figlio per una cifra di almeno 1.000 euro dovrà essere giustificato ed effettuato con un tipo di pagamento tracciabile, come un bonifico. Tuttavia, nulla cambia per quanto riguarda prelievi e versamenti in banca, poiché non si tratta di trasferimenti

di denaro tra due soggetti diversi ma di movimenti che interessano una sola persona. Per capirci, sarà perfettamente lecito andare in banca a ritirare 1.500 euro. Quello che non verrà consentito è di utilizzare tutti insieme per fare un solo pagamento. Potranno essere tenuti in casa per essere spesi un po' alla volta entro la soglia stabilita. Lo stesso vale per i versamenti. Poniamo il caso di chi ha ricevuto in contanti per la propria attività 500 euro, poi 400 euro e poi ancora 600 euro. In totale, 1.500 euro che possono essere versati insieme sul pro-

prio conto corrente. Non viola le regole sull'uso dei contanti nemmeno fare 'un po' e un po', cioè fare un pagamento di almeno 1.000 euro utilizzando sia il cash sia uno strumento tracciabile. Ad esempio, per pagare un servizio che costa 1.800 euro è permesso consegnare al professionista 900 euro in contanti e 900 euro con un assegno, con la carta di credito o con un bonifico. L'importante è che la somma in contanti resti sempre al di sotto del limite di 999,99 euro. La nuova soglia di pagamenti in contanti deve essere rispettata non solo da

chi paga ma anche da chi riceve il denaro: entrambi possono essere puniti nel caso in cui venga superato il limite di 999,99 euro. La legge prevede che con l'abbassamento del limite dei contanti diminuisca anche la sanzione minima. In sostanza: dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021, la soglia per i pagamenti in cash è di 1.999,99 euro, mentre la sanzione minima applicabile in caso di trasgressione (minima, non fissa) è di 2.000 euro. Ora, con il limite a 999,99 euro dal 1° gennaio 2022 il minimo edittale scenderà a 1.000 euro. Regola,

però, non valida per i professionisti o per chiunque non segnali le irregolarità alle direzioni territoriali: in tal caso, la sanzione resta fissata da 3.000 a 15.000 euro, quindi con una soglia minima pari al triplo rispetto a quella prevista per chi commette la violazione. Va detto, però, che sia chi trasgredisce la regola sull'uso dei contanti, sia chi non comunica l'irregolarità essendo tenuto a farlo può beneficiare dell'obblazione, anche se in maniera diversa. Per chi commette l'infrazione, la sanzione passerà da un minimo di 4.000 euro a 2.000 euro. Invece, chi deve comunicare un'irregolarità, sulla base delle attuali e future disposizioni, continuerà a pagare un minimo di 5.000 euro, pari ad 1/3 del massimo.

Reddito di cittadinanza più difficile da ottenere

Sempre più ferree le regole imposte dalla nuova legge di bilancio

Nella legge di Bilancio che è stata approvata dal Consiglio dei Ministri ci sono novità importanti soprattutto per quanto riguarda il Reddito di Cittadinanza. I beneficiari che rifiuteranno un impiego - si legge sul Messaggero - subiranno una decurtazione di 5 euro al mese finché non si rimbotcheranno le maniche. Non solo. Potrebbero essere rivisti anche i requisiti che devono rispettare le offerte di impiego per essere ritenute congrue. Ieri il ministro del Lavoro Andrea Orlando e la sociologa Chiara Saraceno, presidente del Comitato scientifico per la valutazione del reddito di cittadinanza, hanno presentato una serie di proposte di modifica al sussidio: per i percettori dell'aiuto potrebbe diventare obbligatorio accettare lavori della durata pari



a un mese. Le modifiche - prosegue il Messaggero - rientrano nella manovra che nelle prossime ore dovrebbe finalmente arrivare in Senato, mentre continua il pressing da parte dei partiti per modifiche rispetto al testo approvato a fine ottobre. Su questo punto Draghi ha voluto escludere un nuovo passaggio in Consiglio dei ministri, ma la situazione resta caotica. Più nel dettaglio, si va verso un meccanismo che prevede il décalage dell'assegno alla prima offerta di lavoro rifiutata: l'importo in questo modo diminuirà di 5 euro ogni mese fino alla soglia minima dei 300 euro mensili o finché almeno uno degli elementi del nucleo interessato dalla decurtazione non sottoscriverà un contratto di lavoro.

Bollette energetiche, ecco perché si sgonfieranno

Nella manovra finanziaria approvata dal Consiglio dei Ministri vengono aggiunti ulteriori 2 mld ai 5 già precedentemente previsti per il taglio dei costi sulle bollette di luce e gas. Il nuovo piano del governo per il contenimento degli aumenti - si legge sul Messaggero - prende forma. L'intenzione del governo sarebbe quella di intervenire sull'Iva. Un pezzo rilevante dell'imposta che pesa sulla bolletta, sia dei consumatori domestici che delle piccole e medie imprese, verrebbe sterilizzato. Si tratta in pratica, dell'Iva oggi pagata sui cosiddetti oneri di sistema. L'imposta sul valore aggiunto oggi, infatti, viene versata sul totale della bolletta, dunque sia sul costo dell'energia consumata che su tutta una serie di costi non direttamente collegati alla materia prima acquistata. Si tratta di voci in bolletta, e che dunque - prosegue il Messaggero - vengono pagate da tutti gli utenti finali, che servono per la copertura di costi relativi ad attività di interesse generale per il sistema elettrico. L'elenco è molto lungo. Si va dagli incentivi alle rinnovabili, all'incentivazione della produzione da rifiuti non biodegradabili, dalla messa in sicurezza del nucleare alle misure di compensazione territoriale, passando dalle agevolazioni tariffarie riconosciute per il settore ferroviario fino al bonus elettrico per le famiglie più bisognose.

Il ministro Roberto Speranza: "La battaglia contro il virus non è vinta" Non abbassiamo la guardia

"Sono ore difficili, a livello europeo il Covid sta rialzando la testa nei numeri dei contagi"

"Guai a pensare che la battaglia sia vinta, guai ad abbassare la guardia: sono ore non semplici queste, a livello europeo il Covid sta rialzando la testa nei numeri dei contagi". Lo ha detto il ministro della Salute, Roberto Speranza, intervenendo alla cerimonia della IX edizione del Premio letterario Angelo Zanibelli 'La parola che cura', in corso a Roma all'Ambasciata di Francia. "L'Oms in queste ore segnala ancora la necessità di una grande attenzione, preannuncia mesi ancora tutt'altro che semplici, ma abbiamo più forza e questa forza ci è arrivata prima di



tutto dalla scienza che ci ha messo nelle condizioni di avere un vaccino efficace e sicuro, che come dimostrano studi che arrivano da tutto il mondo, è l'arma vera per chiudere una stagione difficile". "Dobbiamo quindi insistere sulla campagna di vaccinazione che sta avendo nel nostro Paese risultati straordinari", ha sottolineato Speranza, ricordando che "noi abbiamo numeri tra i migliori nel mondo". "Una delle vere lezioni che questa stagione pandemica, così difficile, ci lascia è quella che abbiamo bisogno di collaborare di più a livello internazionale, per-

ché la salute non può essere considerato un tema nazionale. Questo è sempre più evidente" sottolinea il ministro della Salute. "Dobbiamo spenderci per una maggiore coesione, per una maggiore condivisione a livello europeo. Condivido l'opinione di Ursula von der Leyen di lavorare per l'Unione europea della Salute. Credo che in una relazione positiva importante tra Italia e Francia - conclude Speranza, ospite dell'Ambasciata di Francia dove si svolge la cerimonia di premiazione - questo sia sicuramente più facile e veloce da attuarsi".

Aumentano i medici che si sono vaccinati dopo essere stati sospesi dal servizio

Aumentano, in valore assoluto, i medici che si sono vaccinati dopo essere stati sospesi: sono stati, sinora, 522 su 2.178 sospesi ai sensi del DL 44: quasi uno su quattro. Attualmente restano sospesi per non aver ancora adempiuto all'obbligo vaccinale 1656 tra medici e odontoiatri. A comunicarlo, la Fnomceo, la Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, che riceve via via il flusso di dati dagli Ordini provinciali. Sono 78, due in più rispetto alla settimana scorsa, su 106, gli Ordini che hanno notificato alla Federazione almeno una sospensione. Agli albi dei medici e degli odontoiatri sono iscritti, in Italia, 468.000 professionisti. "La notifica della sospensione comunicata dalla Asl al sanitario e all'Ordine, per la sospensione dall'Albo, si è dimostrata un pungolo efficace per indurre alla vaccinazione i colleghi che, per un motivo o per l'altro, non avevano ancora adempiuto all'obbligo - spiega il Presidente della Fnomceo, Filippo Anelli -. Per questo è importante che non si interrompa il flusso, e che tutte le Asl comunichino al più presto agli Ordini i nominativi dei medici non ancora vaccinati. E ciò, per evitare che, come sta ancora accadendo alme-

no in 28 province, i sanitari continuino a operare a contatto con i pazienti; sia per poter convincere a effettuarla i colleghi che, per varie motivazioni, hanno rimandato la vaccinazione. Ricordiamo ancora una volta che, vaccinarsi, per un medico, non è solo un diritto, per proteggersi dall'aumentato rischio di contrarre il Covid, ma anche un dovere etico e deontologico. Con una doppia valenza: quella di abbattere le possibilità di diventare veicolo di contagio per i suoi assistiti, soprattutto per i più fragili, e quella di dare il buon esempio". "Allo stesso modo, fondamentale è il ruolo dei medici, soprattutto in medicina generale, nell'informare i cittadini sull'utilità della vaccinazione, e nel rispondere ai loro dubbi e domande - conclude Anelli -. L'83,67% degli over 12 ha completato il ciclo vaccinale, e il 37,43% degli aventi diritto ha ricevuto la dose booster. Siamo in dirittura d'arrivo, non fermiamoci ora: tutti i cittadini hanno diritto a scegliere consapevolmente, con l'aiuto del medico. Il vaccino ci salva la vita: il medico ha il dovere di mettere a disposizione le sue conoscenze e competenze perché ogni cittadino riceva la miglior prevenzione e la miglior assistenza possibili".

Visco (Banca d'Italia): "Rischio globale l'ineguale distribuzione dei vaccini"

"La ineguale distribuzione dei vaccini, soprattutto nelle regioni meno sviluppate resta un grave fattore di rischio per l'economia globale". Lo ha sottolineato il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco nel suo discorso al Singapore Fintech Festival, organizzato dall'Autorità monetaria di Singapore sui temi dell'innovazione tecnologica applicata ai servizi finanziari, quest'anno alla sua sesta edizione. "Le sfide chiave che tutte le nostre economie stanno attualmente affrontando - ha detto Visco - continuano ad essere quelle relative alla pandemia e alle sue conseguenze dirette e indirette. Questo è il motivo principale per cui molte persone sono state spinte verso la povertà, la disoccupazione è aumentata e sono aumentati sia il debito pubblico che quello privato. La distribuzione ineguale di vaccini in tutte le regioni, soprattutto in quelle meno sviluppate, rimane grave fattore di rischio per l'economia globale". Il governatore ha ricordato come "per aiutare le economie più deboli ad affrontare la crisi sanitaria, i pagamenti per il servizio del debito di 50 paesi sono stati sospesi dal 2020 e la presidenza italiana del G20 è riuscita a prorogare questa disposizione fino alla



fine di quest'anno". Inoltre ulteriori sostegni sono stati disposti del Fondo monetario internazionale. Visco ha quindi parlato delle sfide climatiche: "Mentre nel breve periodo le prospettive economiche globali dipendono principalmente dall'evoluzione della pandemia, a lungo termine la riduzione delle emissioni di gas serra sarà fondamentale". "L'Italia ha quindi insistito per includere la lotta al clima cambiamento nelle priorità di quest'anno, una delle questioni più determinanti del nostro tempo spesso trascurata dal G20 in passato", ha concluso.

in Breve

Ricoveri in terapia intensiva dei malati Covid sopra la soglia del 10% in Friuli Venezia Giulia e Marche

In leggero aumento i ricoveri in terapia intensiva in Italia. In particolare, Friuli Venezia Giulia e Marche superano la soglia d'allerta del 10%, con l'11% dei posti occupati. E' quanto emerge dal monitoraggio dell'Agenas all'8 novembre. La media italiana è del 5%, al di sopra si collocano il Lazio (6%) e l'Umbria (7%).

Vaccinazioni, Pfizer ha chiesto negli Usa l'autorizzazione alla dose booster per over 18

Pfizer ha chiesto alla Food and Drug Administration l'autorizzazione d'emergenza per l'uso della dose booster del vaccino negli Usa per tutti gli over 18. L'azienda ha reso noto che la richiesta è basata sui risultati del Trial - fase 3 che ha coinvolto oltre 10.000 partecipanti. La dose booster, come è stato già reso noto a ottobre, è risultata sicura e si è mostrata efficace al 95% contro le forme sintomatiche del covid. "Non sono state individuati ulteriori rischi per la sicurezza", fa sapere Pfizer in relazione agli eventi avversi associati al vaccino. Pfizer ha già ottenuto l'autorizzazione per la somministrazione della dose booster agli over 65, ai soggetti fragili e a quelli considerati ad alto rischio contagi. La dose booster Pfizer può essere somministrata anche a chi ha ricevuto altri vaccini durante il ciclo ordinario.

Vaccinazioni, la Francia decide per la terza dose agli over 50. Somministrazioni da dicembre

La Francia avvierà la somministrazione della terza dose di vaccino anti Covid per le persone di 50 anni di età e oltre a partire dall'inizio di dicembre. Lo ha annunciato il presidente Emmanuel Macron in un discorso televisivo. Per le persone di 65 anni di età e oltre, la terza dose sarà invece obbligatoria per ottenere il Green Pass a partire dalla metà di dicembre. "Vaccinatevi, prenotate ora l'appuntamento!", ha detto Macron rivolto ai francesi.

Il green pass in Francia è indispensabile per utilizzare i trasporti pubblici e per accedere ad una serie di servizi. A bordo dei mezzi continua ad essere obbligatorio l'uso della mascherina, indispensabile anche a scuola e negli spazi chiusi. "La quinta ondata è iniziata in Europa, non abbiamo chiuso con la pandemia", ha aggiunto Macron, escludendo un allentamento delle misure in tempi brevi, "anche se so quanto sia difficile". Il presidente ha fatto "appello alla responsabilità" dei 6 milioni di francesi che non hanno ricevuto nemmeno una dose di vaccino. "Dovremo convivere con il virus fino a quando la popolazione nella sua interezza non sarà immunizzata".

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION

La STE.NI. si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

Tel: 06 7230499

La STE.NI. si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.



GARI TV

Eccellenze Italiane: il raro intervento presso il Policlinico Gemelli di Roma

Stanislao Rizzo, “mago dell’Occhio Bionico”

Storico passo verso la vista ‘bionica’. Retina artificiale impiantata a un 70enne non vedente

di Pino Nano

Al Policlinico Gemelli di Roma da giorni non si parla d’altro, e poco ci manca che il barista o la commessa che sta alla cassa alla libreria centrale, proprio all’entrata dell’Ospedale all’inizio del tunnel che porta dall’altra parte dell’ala principale, non ti racconti il miracolo del “cieco che improvvisamente ha riacquisito la vista”. Ma il concetto è più o meno questo. La notizia comunque ufficiale diffusa dal team Media del Policlinico Universitario romano parla di un “impianto” destinato a rivoluzionare la vita e la prospettiva di chi purtroppo non vede. È stata infatti impiantata per la prima volta in Italia, a un settantenne non vedente, una retina artificiale di ultima generazione. L’intervento è stato effettuato proprio dal professor Stanislao Rizzo, direttore della UOC Oculistica della

Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, Professore Ordinario di Clinica Oculistica all’Università Cattolica Campus di Roma, cosentino di nascita, e già in passato, quando lavorava all’Ospedale Careggi di Firenze, considerato uno dei numeri-uno al mondo per le patologie più gravi dell’occhio. I suoi lavori e le sue pubblicazioni sono quasi vangelo per gli oculisti di tutto il mondo. “Al risveglio, dopo l’intervento - si legge in una nota ufficiale della Università Cattolica di Roma - il paziente, affetto da una grave forma di retinite pigmentosa che aveva causato la perdita della vista, era già in grado di percepire la luce”. Il professor Stanislao Rizzo, che ha effettuato l’intervento, non è comunque nuovo a questo tipo di annunci. È stato infatti un pioniere negli impianti di retina artificiale, e nel 2011 fu addirittura il primo a impiegare l’Argus, la prima protesi retinica utilizzata in un paziente non vedente. Erano gli anni in cui il famoso oculista vantava a suo modo un record del tutto personale, di oltre 3 mila interventi all’anno su pazienti per niente semplici, tanto che il giorno in cui a Firenze si venne a sapere che il loro “oculista calabrese” aveva vinto il concorso all’Ospedale Gemelli di Roma ci fu una vera e propria sollevazione perché la città di Dante non voleva perdere il suo tesoro. “Siamo davvero felici di iniziare questa nuova esperienza - commenta il professor Stanislao Rizzo - che è frutto di un lavoro di squadra, per il quale ringrazio tutto il mio team, fatto di persone appassionate ed entusiaste.



Questa nuova retina artificiale dovrebbe assicurarci risultati migliori rispetto alle precedenti, essendo dotata di più di 400 elettrodi, molti più dell’Argus che ne possedeva 60. L’idea di restituire anche solo una parvenza di vista a persone che vivono da anni al buio, è il sogno di qualunque medico. Il paziente operato vede già la luce e questo è davvero incredibile. La retina artificiale per ora è indicata solo per pazienti affetti da retinite pigmentosa (patologia che colpisce circa 150 mila italiani) negli stadi più avanzati di malattia, cioè persone che hanno perso completamente la vista da entrambi gli occhi, una condizione che interessa circa 1.000-1.500 italiani. I criteri di selezione per entrare in questo trial sperimentale sono per ora molto severi e restrittivi”. La nuova retina artificiale (NR600) è stata messa a punto dalla start up Nano Retina, che ha il suo quartier generale a Herzliya, la “Silicon Valley” israeliana, nei pressi di Tel Aviv. Quello effettuato in questi giorni al Gemelli è il sesto impianto (il primo in Italia) nell’uomo del nuovo device, dopo quelli effettuati lo scorso anno in Israele e in Belgio (i pazienti operati finora hanno un’età dai 59 agli 81 anni). In Europa viene sperimentato all’interno di uno studio clinico multicentrico, che coinvolgerà una ventina di pazienti, mirato a ottenere l’approvazione CE di questa innovativa protesi retinica. Parliamo naturalmente di un concentrato di altissima tecnologia in pochi millimetri. Questo gioiello high-tech è frutto di oltre un decennio di ricerche. L’impianto, grande come la punta di una matita (5 mm di diametro x 1 mm di spes-

sore), viene posizionato da un super esperto in chirurgia retinica sopra la superficie della retina e gli elettrodi tridimensionali dei quali è composto, penetrano tra le cellule retiniche, andando a prendere il posto dei fotorecettori (le cellule specializzate che permettono di “vedere”) e attivando con i loro impulsi le cellule ganglionari, che trasmettono l’informazione al cervello, facendola viaggiare lungo le vie ottiche. Per attivare i micro-elettrodi 3D, il paziente deve indossare degli speciali occhiali che inviano al device un raggio infrarosso, che provvede ad alimentarlo, attraverso di un minuscolo impianto fotovoltaico (due cellule fotovoltaiche) di cui è dotato. Il software e l’hardware contenuto negli occhiali inoltre controllano e modulano (come attraverso un alfabeto Morse) gli stimoli luminosi che arrivano agli elettrodi, traducendoli in impulsi elettrici che poi veicolano, percorrendo le vie ottiche, l’informazione al cervello. “Nell’ultima fase della retinite pigmentosa - spiega il professor Stanislao Rizzo - i fotorecettori (coni e bastoncelli) sono completamente distrutti, ma alcune cellule, come le cellule ganglionari della retina, sopravvivono. Sono cellule importanti perché trasmettono le informazioni dai fotorecettori al cervello. Gli elettrodi 3D sostituiscono i fotorecettori, le cellule specializzate che costituiscono la prima parte delle vie ottiche e trasmettono l’informazione alle cellule ganglionari”.

«Professore, cosa si vede con la retina artificiale?»

“L’impianto di questo device ripristina una parte della funzio-

nalità retinica, ma non restituisce la vista. Il paziente può tornare a “vedere” la luce immediatamente dopo l’impianto ma in genere il programma di riabilitazione viene avviato dopo un paio di settimane dall’intervento. Questo prevede una serie di esercizi da somministrare al paziente che reimpara a vedere attraverso questa sorta di occhio bionico; viene inoltre effettuato il fine-tuning della stimolazione degli elettrodi per ottenere una visione migliore possibile”.

«Con che risultati reali?»

Al termine di questo speciale training - sottolinea lo staff del famoso oculista calabrese - il paziente riuscirà a distinguere la forma degli oggetti, riconoscere il movimento, imparerà ad interpretare queste nuove immagini, che lui vede in bianco e nero e pixelate; grazie alla plasticità neuronale, infine, il cervello imparerà pian piano a distinguere e a riconoscere questi oggetti. Questo naturalmente garantisce al paziente una miglior interazione sociale e gli restituisce una certa autonomia nelle attività della vita quotidiana.

«Ma per quali pazienti, Professore, è indicata la retina artificiale»

“Per questo tipo di impianti è fondamentale un’accurata selezione del paziente candidato, che viene inquadrato attraverso una serie di colloqui psicologici; questo serve a valutare sia le sue potenzialità di proseguire lungo un percorso riabilitativo che lo impegnerà a lungo, sia le sue aspettative. Perché questo impianto non va a restituire una visione normale ma una visione artificiale, ‘bionica’. Il paziente

deve essere preparato al fatto che quello che vedrà è una ricostruzione attraverso dei ‘fosfeni’, dei lampi di luce, che vanno a comporre un’immagine pixelata. La visione d’insieme viene ottenuta dal lavoro dei 576 elettrodi presenti nel device, i cui parametri vanno tutti configurati con tanta pazienza, attraverso una speciale applicazione”. Dietro tutto questo c’è la storia personale e professionale di un grande medico ricercatore che lascia la Calabria subito dopo la maturità classica conseguita al Liceo Telesio di Cosenza per l’Università di Pisa. Dove Stanislao Rizzo si laurea con il massimo dei voti e la lode, e poi da qui il grande viaggio per il mondo che lo porterà a conoscere e a collaborare con le università e i Centri di Ricerca oculistica più famosi del mondo. Medaglia al “Merito della Sanità pubblica” nel 2016, la sua brillante carriera lo vede Visiting Professor at the NAGOYA CITY University - JAPAN, Visiting Professor per

l’Artificial Vision Project (Argus 2) at the Karlsruhe Ophthalmology Department - GERMANY, Visiting Professor for the Artificial Retina (Argus 2) at the King Khaled Eye Hospital - Riyadh - SAUDI ARABIA, Visiting Professor at Tel Aviv University - ISRAEL, Visiting Professor at the Research Institute of Ophthalmology - EGYPT, Collaborator with Bascom Palmer Eye Institute - Miami - USA, e Professore Associato alla ricerca di Neuroscienze del CNR, sede di Pisa. Un successo dietro l’altro, una conquista dopo l’altra, e tutto questo lo allontana sempre di più dalla sua terra natale e dai vecchi amici del Telesio. Ma questa è la vita dei grandi professori universitari. Negli

anni frequenta il Vitreoretinal Department of Wills Eye Hospital di Philadelphia (direttore Prof. W. Tasman), il Vitreoretinal Department of the Rotterdam Eye Clinic (direttore Prof. R. Zivovnovic), il Vitreoretinal Department of the Rotterdam Eye Clinic (direttore Prof. R. Zivovnovic), il Vitreoretinal Department of Moorfields Eye Hospital di Londra (direttore Prof. P. Leaver), il Vitreoretinal Department of the A.Z. Middelheim di Anversa (direttore Prof. R. Zivovnovic), il Vitreoretinal Department dell’Augen Klinik di Francoforte (direttore Prof. K. Eckardt), il Reparto di Chirurgia Vitreoretinica dell’Istituto di Microchirurgia Oculare di Barcellona (direttore Prof. B. Corcostegui. Come dire? Il Top della ricerca e della scienza oculistica nel mondo. Storie di successo che fanno onore all’Italia e alla grande tradizione della medicina europea.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapagina.news.it

SEGUICI SU    

Nasce l'Azienda Regionale Sanitaria Lazio.0

Approvata la legge regionale che istituisce l'ente di coordinamento e di supporto alle Asl per migliorare le loro performance e reperire personale professionale qualificato

Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto da Marco Vincenzi, ha approvato la proposta di legge regionale n. 115 del 21 febbraio 2019 ("Istituzione dell'Azienda regionale sanitaria Lazio.0"), illustrata dall'assessore alla Sanità, Alessio D'Amato, nella precedente seduta del 3 novembre. La legge è passata a maggioranza, con 28 voti favorevoli, 11 astenuti dei gruppi di centrodestra e un voto contrario (Francesca De Vito del gruppo Misto). Le finalità dell'istituzione della nuova Azienda sono illustrate all'articolo uno del provvedimento: "Razionalizzare e ottimizzare i livelli di efficacia ed efficienza organizzativa del servizio sanitario regionale (Ssr) attraverso forme di integrazione funzionale di servizi tecnici e operativi, a valenza regionale e l'esercizio di funzioni amministrative, gestionali e tecniche di supporto agli enti del servizio sanitario regionale". Si tratta, in sostanza, di "un'azienda di servizi per conto delle aziende sanitarie, snella, in grado anche di provvedere al reperimento di personale, composta da figure professionalmente valide e non attualmente reperibili nel perimetro del sistema sanitario", aveva spiegato Alessio D'Amato nella scorsa seduta. "Lo scopo di questa Azienda Lazio.0 - aveva aggiun-



to l'assessore - non è quello di gestire i servizi sanitari alla persona, ma è quello di fornire supporto alle Aziende del servizio sanitario regionale per migliorare le loro performance, anche in vista di impegni importanti come quelli che riguarderanno il prossimo PNRR". Durante il dibattito in Aula, è stato ricordato da più parti il lungo lavoro di istruttoria svolto dalla commissione Sanità del Consiglio regionale del Lazio. "Quel lavoro - aveva detto D'Amato - fa sì che oggi la Giunta possa chiedere solo alcuni correttivi di tipo formale". E, infatti, sono a firma della Giunta regionale 29 dei 45 emendamenti

approvati complessivamente. Degli altri 16, il centrodestra ne ha visti approvati 12 (8 di Fratelli d'Italia, tre della Lega e uno di Forza Italia), quattro quelli a firma dei consiglieri di maggioranza. La nuova legge si compone di 15 articoli: le finalità (art. 1); la natura giuridica e la sede, che sarà a Roma (art. 2); gli organi istituzionali (direttore generale e collegio sindacale) all'articolo 3; l'istituzione della "Conferenza permanente delle aziende e degli enti del Ssr", con funzioni di coordinamento tra l'Azienda Lazio.0, le aziende sanitarie e la Regione (art. 4); l'istituzione della "Commissione regionale per l'in-

vestimento in tecnologia ed edilizia (Crite), con i compiti di "assicurare un'allocatione di tecnologia efficace, efficiente e sicura in ambiti coerenti con la programmazione regionale" e di "garantire il monitoraggio, il controllo e il contenimento della spesa" (art. 5). L'articolo 6 elenca tutte le funzioni della nuova Agenzia ed è quello che ha ricevuto più modifiche, con ben 16 emendamenti approvati. Tra le funzioni attribuite vi sono: la definizione di piani di acquisto annuali e pluriennali di beni e servizi e per la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio degli enti del Ssr; la gestione dell'Health technology assessment (HTA); il supporto alla definizione del modello assicurativo del Ssr; la gestione di procedure di gara; la centralizzazione del sistema dei pagamenti dei fornitori del Ssr; il governo delle procedure concorsuali centralizzate e la gestione del sistema documentale del personale del Ssr; il supporto alla realizzazione di attività di formazione sanitaria; il coordinamento e lo sviluppo del sistema informativo sanitario e delle tecnologie di informazione e comunicazione nonché del fascicolo sanitario elettronico (Fse) e della tessera sanitaria; l'organizzazione e lo sviluppo della rete logistica distributiva; il sup-

porto tecnico alla valutazione degli investimenti programmati, attraverso la Crite; il coordinamento degli Urp in materia sanitaria e sociosanitaria. Infine, con due emendamenti presentati dal centrodestra, sono state attribuite all'Azienda altre due funzioni: il monitoraggio del Recup per la riduzione dei tempi delle liste di attesa (Fratelli d'Italia) e la gestione della Banca dell'osso e del tessuto muscolo-scheletrico (Forza Italia). L'articolo 7 contiene le disposizioni relative all'Atto aziendale del nuovo ente, mentre l'articolo 8 interviene sul suo personale. Questo argomento è stato più volte discusso nel corso dei

lavori e, oltre ai sei emendamenti approvati, l'Aula ha anche votato un ordine del giorno presentato da Marta Leonori, Rodolfo Lena ed Eleonora Mattia. In sostanza, il personale della nuova Azienda sanitaria sarà acquisito principalmente "attraverso procedure di mobilità, in via prioritaria, dagli enti del Servizio sanitario regionale nonché dalla Regione o da altri enti pubblici". Infine, gli ultimi sette articoli del testo dettano disposizioni in materia di contabilità, finanziamento e patrimonio, prevenzione della corruzione, funzioni di indirizzo, coordinamento, vigilanza e controllo della Giunta regionale.

"Indennità per i pronto soccorso non basta, e fondi pnrr per tutto eccetto che per noi" lo sfogo di Coen Tirelli (Anaa Lazio)

"La politica è miope, serve organizzazione che funzioni"

"Mi piace il principio dell'indennità, non mi piace il quantum e come verrà gestita. Noi chiediamo a gran voce una rivisitazione di quello che facciamo. Dopo che ci hanno detto che eravamo stati gli eroi del Covid, ora con il Pnrr non ci sono le risorse per i dipendenti della sanità: si rifanno le macchine, gli strumenti diagnostici, le Case della salute, ma non ci sono i soldi per le 'teste' che devono guidare tutto questo. Siamo allibiti". Lo afferma all'agenzia Dire Guido Coen Tirelli, segretario regionale Lazio dell'Anaa-Assomed, associazione dei medici e dirigenti sanitari. "Il Pronto soccorso sono il primo accesso per il paziente, e il ministero vuole dare a questi sanitari in prima linea un'indennità di 2.000 euro: stiamo parlando, quindi, di circa 1.000 euro l'anno una volta pagate le tasse, meno di 100 euro al mese. Non può bastare - sottolinea il segretario - Vi chiedete perché manca il personale? Perché è sottopagato, perché rischia a livello legale, e questo è un lavoro usurante. Preferiscono assumere i medici delle cooperative, ma noi così ci sentiamo presi in giro". E allora ecco la proposta dell'Anaa: "Metiamoci a un tavolo e ragioniamo insieme. Serve assumere, aumentare gli stipendi a tutti, riformare il Ssn sulla base dei dipendenti. La decisione sull'indennità - spiega Tirelli - è stata intavolata con l'associazione dei medici di emergenza, con cui come Anaa siamo stati in costante contatto, ma anche loro avevano chiesto maggiori risorse, un 30% in più di quello che guadagnano adesso. Noi abbiamo in mano la vita dei pazienti, dobbiamo essere pagati come dirigenti dello Stato". Per Tirelli il sistema si è svegliato tardi: "Gli specializzandi ai quali quest'anno abbiamo aumentato le borse si immetteranno nel sistema tra cinque anni, ma andranno fuori dall'Italia. E questo perché non c'è programmazione, che è in mano al ministro dell'Università e non a quello della Salute. Ottima l'idea, paventata anni fa, di investire risorse per i neolaureati affinché possano tradurre la formazione ricevuta in Italia e non all'estero, ma dobbiamo anche creare il sistema in cui queste persone si inseriscono e possono restare". Rispetto ai reali numeri delle risorse mancanti, tra medici e infermieri nelle aree di emergenza e urgenza, Tirelli sottolinea: "Non sono 14mila le figure sanitarie che mancano ad oggi e che risultano dai numeri riportati in queste ore, sono infatti molte di più. Solo quest'anno, poi, ne andranno in pensione altre 5-6.000. Ma la politica è miope".



Detenuto evade dall'ospedale Sandro Pertini

Sappe: "Queste le conseguenze dello smantellamento delle politiche di sicurezza"

Clamorosa evasione, ieri, da un detenuto ricoverato nel Reparto Psichiatria dell'Ospedale "S. Pertini" di Roma. E il Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria SAPPE "punta il dito" contro i vertici dell'Amministrazione Penitenziaria. Spiega Donato Capece, segretario generale del SAPPE: "Quel che è successo è di inaudita gravità ed è la conseguenza dello scellerato smantellamento delle politiche di sicurezza delle carceri, che vede sempre maggiori ricorsi a visite in strutture Ospedaliere esterne nonostante buona parte delle carceri abbiano Centri diagnostici terapeutici (CDT) ed infermerie all'altezza con personale medico e paramedico adeguato. Sono frenetiche le ricerche per assicurare l'evaso alla giustizia, ma è grave che il personale impegnato nelle ricerche non possa disporre del prezioso ausilio delle Centrali Operative Regionali che sono state assurdamente soppresse, sempre nella logica di depotenziare un Corpo di Polizia dello Stato quale è la Polizia Penitenziaria, per ridurre la nostra Istituzione ad unità di



supporto ai detenuti e alle politiche trattamentali secondo le indicazioni del Garante dei detenuti. Basta! I vertici del DAP continuano a sbagliare tutto: se ne devono andare a casa!". Capece denuncia "una volta di più le quotidiane difficoltà operative con cui si confrontano giornalmente le unità di Polizia Penitenziaria in servizio nei Nuclei Traduzioni e Piantonamenti: agenti che sono sotto organico, non retribuiti degnamente, con poca formazione e aggiornamento professionale, impiegati in servizi quotidiani ben oltre le 9 ore di servizio, con

mezzi di trasporto dei detenuti spessissimo inidonei a circolare per le strade del Paese, fermi nelle officine perché non ci sono soldi per ripararli o con centinaia di migliaia di chilometri già percorsi". Il SAPPE denuncia, infine, in un contesto assai complicato per il ripetersi di eventi critici. E, proprio in relazione alla gravissima situazione strutturale e sistemica delle carceri italiane, il SAPPE auspica l'intervento del Presidente del Consiglio Mario Draghi con il commissariamento dell'Amministrazione Penitenziaria.

cante: secondo recenti studi di settore è stato accertato che almeno una patologia è presente nel 60-80% dei detenuti. Questo significa che almeno due detenuti su tre sono malati. Tra le malattie più frequenti, proprio quelle infettive, che interessano il 48% dei presenti. A seguire i disturbi psichiatrici (32%), le malattie osteoarticolari (17%), quelle cardiovascolari (16%), problemi metabolici (11%) e dermatologici (10%). Questo fa capire ancora di più come e quanto è particolarmente stressante il lavoro in carcere per le donne e gli uomini della Polizia Penitenziaria e dei Nuclei Traduzioni e Piantonamenti che svolgono quotidianamente il servizio con professionalità, zelo, abnegazione e soprattutto umanità, pur in un contesto assai complicato per il ripetersi di eventi critici". E, proprio in relazione alla gravissima situazione strutturale e sistemica delle carceri italiane, il SAPPE auspica l'intervento del Presidente del Consiglio Mario Draghi con il commissariamento dell'Amministrazione Penitenziaria.

"La cultura è all'inizio e alla fine di ogni progetto di sviluppo". Parole e visione di Léopold Sédar Senghor, poeta della liberazione post-coloniale e primo presidente del Senegal indipendente, citate durante un incontro alla Luiss Guido Carli. "Università di altissimo livello" scandisce Cleophas Adrien Dioma, radici in Burkina Faso, una vita in Italia, dove anima il Consiglio nazionale per la cooperazione allo sviluppo: "Oggi può servirsi di noi cittadini con origini straniere come ponti e ambasciatori nel mondo". A Roma, nella sede dell'ateneo di Confindustria, si parla di questo. La prospettiva sta nelle parole di Senghor: è quella della formazione, che vuol dire dare per poi ricevere, della cultura come chiave per costruire società, politiche e imprese inclusive. Introduce Raffaele Marchetti, vicerettore della Luiss con delega all'internazionalizzazione. "Troppo a lungo", la premessa, "si è guardato ad altri Paesi senza vedere gli attori globali che abbiamo qui dentro casa, che avrebbero dovuto essere i nostri interlocutori primari". Rilancia Marco Francesco Mazzù, recruiting leader e professore di digital e marketing. "Possiamo ripartire da 'People', 'Planet' e 'Prosperity', le parole del G20 di Roma" dice. "Le persone allora, e il pianeta, villaggio globale, multicentrico e multiculturale; le diaspore ne sono il segno e il simbolo". Nella sede dell'università in viale Romania ad animare il dibattito sono loro, le comunità di origine straniera. Rappresentanti di un'Italia che cambia e dei loro Paesi di origine, Eritrea e Perù, Angola e Messico, Egitto e Albania, Capo Verde e Moldavia, Brasile e Kenya, Repubblica del Congo e Bolivia, Guinea e Iran, Camerun e Filippine, Venezuela e Togo. L'occasione è la presentazione della seconda edizione del

Cultura: dall'Italia al mondo, riparte il programma Diaspore

Dal 14 dicembre alla Luiss di Roma, con calcio e 'Debattons' in Senegal



Programma diaspora, ciclo di incontri che unirà online e presenza, schermi digitali e sguardi negli occhi. "Il primo anno ci ha aiutato a riflettere su temi chiave della contemporaneità, dalle nuove tecnologie all'inclusione sociale alla difesa dell'ambiente, ponendo un'attenzione particolare all'Africa e alle diaspore del continente in Italia" riprende Mazzù. "Abbiamo avuto 39 panelist e 1.034 partecipanti originari di 57 Paesi. Alcune settimane fa, grazie al contributo delle comunità, abbiamo assegnato due borse di studio a studenti della Guinea. Ora il percorso continua, guardando anche al di fuori dell'Italia, a chi le radici italiane le porta nel mondo". Il calendario è pronto. Il primo appuntamento, dedicato a un continente a suo modo migrante e però sempre

vicino, è previsto il 14 dicembre: Sudamerica-Italia. Migrazioni, cultura e futuro. Si continua il 3 febbraio, con il network delle diaspore. Radici, comunità ed esperienza, una riflessione sulla necessità di partnership e approcci globali. Sguardo poi ancora a sud, con un workshop il 9 e 10 marzo intitolato Africa-Italia, prospettive per un'alleanza. È l'ultimo passaggio prima del fischio d'inizio, con un torneo di calcio sociale a Dakar, in Senegal, e poi i debattons, competizione di parole su temi chiave, dai diritti umani all'ambiente alla collaborazione tra i popoli. Secondo Dioma, alla Luiss anche come president dell'associazione Le Réseau, "con la legge 125 del 2014 la politica italiana ha avviato una riflessione sul fatto che non si può lavorare nell'ambito della

cooperazione senza pensare ai cittadini di origine straniera come ponti e ambasciatori nel mondo". Un punto sul quale ritorna Mirtha Mella, presidente di PromueveRd, associazione della comunità dominicana in Italia. "La Luiss potrebbe avviare una collaborazione con l'Università iberoamericana di Santo Domingo" propone: "Si creerebbe una piattaforma di dialogo anche al servizio dell'antica comunità e delle tante imprese italiane che lavorano nel mio Paese di origine". Centrale, in molti interventi, il rapporto tra formazione e lavoro. Ne parla Paulo Henrique Correia, nato in Brasile, di base a Torino, dove rappresenta l'ateneo online Unigran: "È fondamentale coinvolgere le aziende italiane in percorsi di migrazione circolare, per la formazione di

talenti e lo sviluppo di startup 'born global', senza confini e in prima fila sul terreno dell'innovazione". Anche Mazzù è convinto che multiculturalità voglia dire performance migliori, fino al 12 per cento calcola, citando uno studio della società di consulenze McKinsey.

Un dato acquisito per la Luiss, dice, visto che già tra anni fa è partito l'"international training program", in partnership con le aziende interessate alla formazione di professionisti "future ready", a prova di futuro. Rilancia Jaime Noriega, origini peruviane, presidente del Centro internazionale di cooperazione afro-latino-americana (Cical): "Uno dei Progetti ai quali ci piacerebbe lavorare, per favorire percorsi che vadano in entrambe le direzioni, sono stage

di neolaureati italiani in Sudamerica". La premessa è che l'ateneo di Confindustria, specializzato in scienze sociali, con corsi bilingue, si sta aprendo sempre di più agli studenti di altre regioni del mondo. A chi cita la crescita delle ammissioni internazionali, +108 per cento in un solo anno, si ricollega Josefa Trinidad, nata in Angola, dal 2005 in Italia: "Nel mio Paese di origine i ricchi vogliono mandare i figli alle scuole e alle università private; la diaspora può essere per la Luiss una porta di ingresso ai quattro angoli del mondo". Non c'è però solo business, la prospettiva resta sociale. Lo ricorda Marchetti, citando una collaborazione con l'Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati che ha garantito borse di studio a giovani colpiti dalla violenza in Medio Oriente. Vi torna Nardi Gjergji, esperto di trasformazione digitale e innovazione, albanese e romano, che sottolinea l'importanza della "guida personale" fornita dai tutor che già conoscono le caratteristiche e l'unicità dei singoli atenei.

Chiude Mehret Tewolde, ceo di Italia Africa Business Week, rassegna giunta già alla quinta edizione con al fianco anche la Luiss. È convinta che con il Programma diaspora sia possibile e anzi sia necessario contribuire a un cambio di narrativa. "E' ora di finirla con lo stereotipo del migrante povero" dice. "Dobbiamo creare una cultura della diversità, raccontando i talenti e le professionalità".

L'Italia e la mobilità elettrica

Secondo lo studio degli esperti di prontobolletta.it, su 50 province italiane, le auto elettriche in Italia sono raddoppiate nel 2021 con un numero di vetture acquistate, nel corso dell'anno, che si è avvicinato alle 100.000 unità. Ad oggi, il Politecnico di Milano stima la presenza di più di 200.000 veicoli elettrici per le strade del Bel Paese ma rimangono ancora differenze sostanziali tra il Nord e il sud della Penisola. La Lombardia è la regione con più auto elettriche, nonostante Roma abbia fatto segnare, negli ultimi 12 mesi, il maggior numero di auto acquistate. Anche nella diffusione delle colonnine di ricarica si assiste ad un netto sbilanciamento. Lombardia, Lazio, Toscana, Piemonte, Emilia Romagna, Trentino e Veneto registrano più di 1.500 stazioni. Abruzzo, Puglia, Liguria, Sicilia e Sardegna ne hanno tra le 500 e le 1.000 mentre, per tutte le altre regioni, i possessori di veicoli non a combustione possono usufruire di meno di 500 punti di ricarica.

La classifica delle province italiane

Andando a vedere la classifica

La provincia di Roma è sesta per auto elettriche pro capite

Sono ormai passati 10 anni dalla prima Tesla Model S consegnata negli USA e qualche giorno fa Benedetto Vigna, AD di Ferrari, ha confermato l'uscita della prima Ferrari completamente elettrica nel 2025. Il futuro dell'auto sembra sempre più elettrico ma qual'è la reale situazione italiana?



totale delle vetture in circolazione del 1,28%. Rispetto all'anno precedente il numero delle auto elettriche è aumentato del 150,90%; infatti nel 2019 la percentuale di veicoli ecologici sul totale delle vetture era del 0,51%. La provincia

di Roma si trova quindi al 6° posto sulle 50 province che hanno fatto parte dello studio.

La crescita dei veicoli elettrici basterà?

Nonostante la crescita dell'ultimo anno ancora non siamo sui livelli di crescita prospettati dell'UE. Infatti, nel 2030 sono auspicati dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima circa 6 milioni di veicoli green in Italia; ad oggi siamo solo al 3% dell'obiettivo.

Le stesse considerazioni arrivano anche dal meeting COP26 sull'ambiente, dove la mobilità sostenibile è al centro delle



discussioni dei leader internazionali. Le maggiori istituzioni globali si sono riunite sotto al "Glasgow Financial Alliance for net zero" per fornire alla causa della neutralità carbonica circa 100 miliardi di dollari. Quali sono i problemi nello sviluppo della mobilità elettrica in Italia? Nonostante gli incentivi che continuano ad arrivare dal Governo italiano ancora ci sono diversi freni allo sviluppo di una mobilità più sostenibile.

Al primo posto troviamo le infrastrutture, come le colonnine di ricarica, che ancora non sono distribuite in modo capillare nella Penisola penalizzando intere aree del Centro-Sud. Un altro problema che emerge per

lo sviluppo della mobilità elettrica deriva dal costo del mantenimento di un'automobile elettrica. Il Costo Totale di Proprietà di un'auto elettrica, stimato dalla società di noleggio LeasePlan, è tra i più elevati in Europa rendendo ancora poco conveniente possederne una.

Infine l'aumento dei prezzi dell'energia elettrica potrebbe scoraggiare numerosi acquirenti a passare alla mobilità green per l'aumento dei costi di ricarica. Dovremo quindi aspettare qualche anno per ridurre emissioni e rumori dalle nostre strade. Speriamo che tutte le forze messe in campo bastino per vincere anche questa gara. (Fonte: <https://www.prontobolletta.it>)

Elena Somaré presenta il nuovo album "Respiro"

Appuntamento con il concerto questa sera presso la Cappella Orsini ore 19:00

Elena Somaré, la principale interprete del fischio melodico in Italia e nel mondo, in concerto alla Cappella Rosini di Roma, giovedì 11 novembre alle 19.00, per presentare il nuovo album "Respiro". Introduce il giornalista Alberto Dentice. Sul palco della Cappella Orsini, saranno presenti insieme a Elena Somaré, anche l'arpa e le percussioni di Lincoln Almada, le chitarre di Mats Hedberg e il pianoforte di Gianluca Massetti. Con questa formazione, Elena tornerà in concerto anche martedì 23 novembre e martedì 14 dicembre. In questa terza opera, dopo le grandi melodie napoletane in Incanto del 2016 e il repertorio sudamericano di Aliento del 2019, Elena Somaré decide di interpretare un repertorio di brani celebri di fine anni '60 e '70, Brani che sono passati alla storia come Blackbird dei Beatles, Moonchild dei King Crimson o By this River di Brian Eno. Tanti gli ospiti presenti nell'album: da Morgan Agren, ultimo batterista di Frank Zappa, al sound designer berlinese Bernhard Woestheirich, ma anche la cantante Ada Montellanico, il bassista romano Fabrizio Sciannameo e, infine, Pat Mastelotto dei King Crimson, con



un simbolico omaggio in Blackbird. Operazione delicata e affascinosa, e anche una sfida, raccolta dal chitarrista svedese Mats Hedberg, che del disco è arrangiatore e missatore, dall'arpista Lincoln Almada che ne è supervisore artistico e dal pianista Gianluca Massetti che ha arrangiato le tastiere. Il fischio è il nostro suono più ancestrale e il repertorio di questo album è stato scelto proprio per la connessione dei brani con la natura. Il tentativo di Elena Somaré è di trovare,

quindi, un legame, un richiamo ancestrale e autentico con l'ambiente attraverso una voce più autentica. Il suono della voce fischianti di Elena Somaré è delicato, spirituale e sentimentale al contempo, e con lei il fischio diventa un magnifico strumento dalle possibilità espressive inesplorate. Ma fischiare è anche un'arte. Riuscire a integrare questo suono insolito con quello degli strumenti, come fosse il cantato di un brano, richiede una tecnica e un controllo che per Elena Somaré

sembrano essere le cose più naturali del mondo. Dicono che sono una fischiatrice - dichiara Elena - ma a me sembra di cantare. Il mio fischio è una voce interiore, che diventa melodia senza bisogno di altro. Tranne lo studio, la ricerca, il perfezionismo e, naturalmente, alcuni grandi musicisti, che mi aiutano in questo percorso artistico. Storia e tradizione non hanno reso la vita facile a questa forma di espressione artistica. Il fischio era identificato come la voce del diavolo, non a caso nel Mefistofele, di Arrigo Boito, il diavolo in persona entra in scena fischiano. Eppure, qualcun altro, a rompere gli schemi, c'è stato. Spesso delle donne: l'italiana Daisy Lumini, cantante, compositrice e "solista di fischio", ma, prima di lei, l'americana Alice Show, che tra Ottocento e Novecento, incarnando la rivolta delle suffragette, lasciò il marito e girò il mondo da solista del fischio, portando con sé i suoi tre figli. Già a 6 anni fischia le arie delle opere davanti agli amici della madre, ma il pubblico vero lo incontra solo quando l'amica Ada Montellanico la invita ad esibirsi sul palco dello storico Alexanderplatz di Roma. Dopo

sono successe molte altre cose: dal Festival dei Due Mondi a Spoleto, continuando con tanti altri concerti in tutto il mondo, in Corea del Sud, alla New York University, all'Auditorium della Sorbonne ad Abu Dhabi, al Palazzo Metternich a Vienna, l'Ambasciata d'Italia di Nuova Delhi e al Théâtre des Variétés a Montecarlo. Elena Somaré ha collaborato, inoltre, alla colonna sonora del film di Paolo Sorrentino "Loro 2", per il quale ha eseguito due brani di repertorio e uno originale, Sea Whistle, composto da Lele Marchitelli, che ha curato e firmato tutte le musiche del film. Elena è stata per me una bellissima sorpresa - dichiara Marchitelli - grande interprete, una sensibilità non comune e provvista di una tecnica sorprendente.

Sempre in ambito cinematografico, Elena Somaré ha doppiato con il suo fischio melodico anche un'attrice nel film "Euforia", diretto da Valeria Golino, presen-



tato al 71° Festival di Cannes nella sezione Un Certain Regard e interpretato da Riccardo Scamarcio, Valerio Mastandrea e Jasmine Trinca.

Cluster Unplugged: Talk e musica live

Da oggi a Palazzo Brancaccio con Assalti Frontali, Alessio Bertallot, Boosta e Omar Pedrini

Si svolgerà da oggi al 19 novembre la rassegna Cluster Unplugged, che prenderà vita nelle sale di Spazio Field, al primo piano di Palazzo Brancaccio. Quattro ospiti che hanno fatto della musica la loro linfa vitale e che converseranno in quattro appuntamenti di come le sette note li abbiamo guidati, regalando al pubblico anche un intimo momento live, in cui sarà la musica a parlare per loro. Assalti Frontali, Alessio Bertallot, Boosta e Omar Pedrini saranno i protagonisti di quattro serate speciali - una prima parte di talk e poi una performance degli artisti in acustico - moderate da Marco Del Bene, compositore musicale per audiovisivo e direttore editoriale del gruppo funweek. Militant A di Assalti Frontali sarà il protagonista della serata inaugurale di Cluster Unplugged, l'11 novembre alle ore 20.30 a Palazzo Brancaccio. Gli Assalti Frontali hanno fatto la storia dell'hip hop italiano, mettendo in rima ideali e impegno sociale. La posse romana nata negli anni '90 quest'anno celebra i trent'anni di musica e impegno con una doppia raccolta 1990-2020 (Daje Forte Daje Records). La doppia raccolta contiene i due inediti Compagno orso, dedicata a Lorenzo Orsetti caduto combattendo contro l'Isis, e Porta per



volare. L'evento inaugurale della rassegna con gli Assalti Frontali sarà un'occasione per parlare di come nascono le canzoni e di come una rima o una quartina possano cambiare la percezione di se stessi e dell'ambiente in cui si vive. Il 13 novembre (ore 20.30, Palazzo Brancaccio) sarà la volta di Alessio Bertallot. Dagli anni '90, Alessio Bertallot è una figura centrale nella musica e nella sperimentazione di originali modelli di divulgazione di essa. Si rivela al Festival di Sanremo del 1992, con il gruppo degli

Aeroplanitaliani, vincitori del Premio della Critica. Continuerà poi a pubblicare dischi sia con il gruppo che come solista. Ma è la carriera di DJ, soprattutto in radio ma anche nei grandi club d'Italia e d'Europa, la sua prerogativa. Infatti dal 1996 conduce B Side su Radio DeeJay, programma di riferimento della cultura della nuova musica Elettronica e, da allora, voce calda e colta della radiofonia italiana, mantiene alta la sua credibilità di divulgatore e raffinato selector. L'evento - completamente gratuito - è un



crossover fra Talk e Installazione Sonora. Un momento immersivo e sonorizzato in maniera pointillistica, al quale potrà contribuire anche il pubblico, semplicemente utilizzando lo smartphone. Il 17 novembre (ore 20.30, Palazzo Brancaccio), Boosta parlerà del valore della musica. Boosta (Torino, 1974) è musicista e compositore, noto per far parte e aver fondato la band musicale dei Subsonica. Oltre all'attività legata al mondo della musica e dello spettacolo, in qualità di produttore discografico, dj e presentatore televisivo e radiofonico, ha intrapreso nel tempo un percorso parallelo e allargato ai vari ambiti artistici. Biglietti (25 euro) su EventBrite. Infine il 19 novembre (alle 20.30) sarà Omar Pedrini a chiudere la rassegna Cluster Unplugged.

Omar Pedrini è conosciuto nell'ambiente musicale come leader dei Timoria dagli esordi alla pausa a tempo indefinito annunciata dal gruppo nel 2003. Numerose le sue attività esterne alla band, a partire dalla direzione artistica dal 1997 del Brescia Music Art, festival della contaminazione tra le arti. Il suo esordio solista è del 1996, con BEATNIK, pubblicato quando la sua band è in piena attività. Nel 2004 esce VIDOMAR, anticipato dalla partecipazione a Sanremo con il brano Lavoro inutile. Biglietti (20 euro) su EventBrite. Unplugged è un progetto di Contemporary Cluster all'interno di SPAZIO FIELD, primo piano di Palazzo Brancaccio. Partner eventi musicali Purple Brain.



**IN ATTESA
DI TORNARE
A GIOCARE
INSIEME**



CUCINA ROMANA



PIZZERIA



RISTORANTE

www.cavallinomattocerveteri.it

**#1 IL PRIMO
RISTOFAMILY
DEL LITORALE NORD**

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

06 9952264 - 348 9201993

facebook



Instagram



Albergo & Ristorante

*Antica Locanda
del
Cavallino Bianco*



Verso le Amministrative - Italia Viva e il Gruppo Civico Socialista sono scesi in campo

Opposizioni in movimento

Il renziano Maurizio Falconi e Pio De Angelis (PSI): "Siamo partiti, vi aspettiamo! Tutti i mercoledì sera incontri elettorali nella sede di via Sant'Angelo"

di Alberto Sava

Mercoledì scorso le forze in opposizione alla maggioranza uscente si erano date appuntamento nella sede di Italia Viva per un confronto politico e programmatico sulle amministrative nel 2022. Si sarebbe dovuto parlare delle alleanze ed a seguire un primo confronto sul recupero del centro cittadino e sulla rinascita delle aree extraurbane, territori stretti nella morsa del depauperamento. Il renziano Maurizio Falconi, nella veste di padrone di casa, preso atto che era presente solo il gruppo Civico di area socialista del Dottor Pio De Angelis, unitamente ad un folto gruppo di simpatizzanti, senza fare una piega ha aperto e presieduto la riunione. Di seguito la nota stampa con cui Maurizio Falconi e Pio De Angelis comunicano i risultati dell'incontro: "Siamo partiti, e lo abbiamo fatto il 4 novembre 2021 nella sede di



Italia Viva sita in via Sant'Angelo a Cerveteri. Siamo partiti e lo abbiamo fatto insieme ad alcuni gruppi di cittadini per dare vita ad una coalizione civica ampia che si ponga come base la creazione di un'alternativa concreta, vincente e convincente da presentare alle prossime elezioni amministrative che si svolgeranno a Cerveteri in primavera. Siamo partiti perché non vogliamo partecipare allo stuc-

chevole gioco d'attesa, in atto da tempo, che suggerisce di aspettare la prima mossa degli altri per capire con chi allearsi per vincere. Siamo partiti per presentarci, farci conoscere, mostrare la faccia alla gente ed esporre il nostro modo di agire, basato per davvero sull'ascolto, sulla comprensione e nel cercare di soddisfare i bisogni veri dei cittadini. Siamo partiti con la speranza che il nostro messaggio



venga recepito dalle tante altre forze sane del territorio, quelle che hanno veramente a cuore Cerveteri ed i suoi abitanti, e per fortuna ce ne sono, per costituire insieme una coalizione capace ed ampia, in grado di realizzare quelle evoluzioni, anche sociale, che a Cerveteri manca da anni. Siamo partiti perché vogliamo quanto prima iniziare a lavorare ad un programma dettagliato, che stileremo insieme ai parteci-

panti alla coalizione, che dovrà avere una visione di lungo periodo e orientato non solo alla gestione amministrativa ma anche allo sviluppo economico e sociale del territorio di Cerveteri. Siamo partiti subito perché vogliamo avere il tempo necessario per affrontare le tante cose che servono a Cerveteri ed ai suoi cittadini. Non ci interessano e non parleremo mai delle beghe politiche altrui, non ci piace emergere screditando, vogliamo semplicemente essere riconosciuti come quelli del fare. Venite a conoscerci. Mercoledì 10 novembre alle ore 21.00 vi invitiamo tutti presso la sede di Italia Viva in Via Sant'Angelo 37 nel centro di Cerveteri. Siamo partiti ma vi aspettiamo", concludono Falconi e De Angelis. Infine da via Sant'Angelo una nota, diciamo di servizio: tra tutte le forze attese all'incontro mercoledì scorso, l'unico assente giustificato è stato il consigliere Lamberto Ramazzotti.

in Breve

Multiservizi pubblica report attività su verde e illuminazione di ottobre

La Multiservizi Caerite comunica che è online il consueto report delle attività mensili svolte sul verde pubblico e l'illuminazione. Il report, così come l'agenda settimanale che contiene il programma degli interventi, è uno strumento che consente di conoscere nel dettaglio il numero di interventi, la tipologia e le ore lavorate in ciascuna frazione del comune di Cerveteri dal personale specializzato di Multiservizi. Il report del verde pubblico del mese di ottobre conta 188 interventi relativi a taglio erba, raccolta rifiuti, sostituzione cestini gettacarta, taglio erba cunette, piantumazione fioriture, manutenzione arredi, potature arbusti. Le zone più interessate dagli interventi sono state Campo di Mare (20,7%), Cerveteri (23,4%) e Cerenova (30,2%). Per quanto riguarda il report relativo all'attività sull'illuminazione pubblica il totale degli interventi è di 58, distribuiti tra manutenzione ordinaria, interventi su impianti semaforici e cimiteri comunali. Il 54,4% degli interventi è stato effettuato a Cerveteri.

L'Oratorio, un bene di tutti per il bene di tutti

Il San Michele Arcangelo compie 20 anni. Via a progetti educativi e culturali

Quest'anno ricorre il 20° anniversario dell'Oratorio San Michele Arcangelo. E' tutto pronto. E' stato organizzato un gran gala per il 13 novembre in rappresentanza e come segno di ringraziamento per i fondatori e per tutte le realtà che in questi anni non hanno collaborato allo svolgimento delle attività. E' bene ricordare che l'Oratorio accoglie ogni giorno anziani, mamme, bambini e giovani di tutte le età, grazie soprattutto allo sforzo incessante dei volontari. La sostenibilità economica del pro-

getto educativo, la gestione attenta e responsabile di ogni istanza, consente di mantenere il decoro e la funzionalità di questa fondamentale struttura a disposizione della comunità. In occasione del 20° anniversario della fondazione, in comunione con la pastorale parrocchiale, i rappresentanti hanno dato il via a progetti ed iniziative capaci di affrontare con ottimismo le sfide educative e culturali del futuro. "Serve un intero villaggio per crescere un bambino". Buon anniversario Oratorio nostro!



Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali per l'ultimo saluto a Stefano Bibolino. Noto concittadino di Cerveteri, da anni impegnato socialmente e politicamente. Ex consigliere comunale tra le fila del sindaco Alessio Pascucci che ha voluto ricordarlo con toccanti parole e che volentieri pubbliciamo: "Ci sono delle giornate che non vorresti mai vivere. Oggi è una di quelle. Dopo aver combattuto come un leone, oggi è venuto a mancare un caro amico, Stefano Bibolino, che molti ricorderanno quale consigliere comunale di Cerveteri durante il mio primo mandato. Spesso le parole più belle le spendiamo quando gli amici non ci sono più. A volte forse esagerandole positivamente a seguito della scomparsa. Ecco, qualunque cosa bella dicessi oggi sul conto di Stefano, sarebbe una diminuzione della realtà. Persona dotata di una intelligenza rara e di una levatura morale di

Ciao Stefano, il cordoglio di Pascucci

Toccante messaggio del Sindaco per salutare l'amico concittadino prematuramente scomparso

quelle che oggi non si trovano quasi più. L'ho conosciuto giusto dieci anni fa, in occasione delle battaglie contro la discarica a Pizzo del Prete. Poi ci sono state le elezioni amministrative e Stefano decise di mettersi in gioco, candidandosi con la lista Anno Zero, a mio sostegno. È stato eletto e fin dal primo giorno mi ha sorpreso con la sua pacatezza, l'arguzia e la dedizione alle questioni cittadine. Stefano era curioso, desideroso di capire e conoscere, pronto allo studio più intenso, se necessario. Ma, come tutti gli uomini di altri tempi, era soprattutto leale. Abbiamo discusso in quegli anni. Poche volte, a dire il vero, ma una, la ricordo bene, in modo molto duro. Io, come spesso accade, ho probabilmente esagerato. Ma

poche ore dopo ci siamo ritrovati a porgerci le scuse reciproche, ognuno pronto a fare un passo indietro. Da quella volta, credo, siamo diventati davvero amici. Cosa non comune in politica. Stefano era di fede repubblicana e mi raccontava delle sue battaglie passate, di politici che io avevo soltanto sentito nominare e che invece lui conosceva benissimo. Ho imparato da lui molto più di quello che in quegli anni ho potuto dargli. E di questo non posso che ringraziarlo. È grazie a lui se a capo della nostra municipalizzata c'è Claudio Ricci: Stefano sapeva che per la Multiservizi cercavo un tecnico, una persona fuori dalle dinamiche partitiche, una persona di spessore e mi ha suggerito Claudio. Anche solo per questo, la

città dovrebbe essergli riconoscente. Poi è cresciuto professionalmente ed è diventato uno dei legali di una grande azienda della Capitale. Mi disse che per i suoi molteplici impegni lavorativi, non riteneva corretto candidarsi di nuovo nel 2017. Ho insistito tantissimo, credetemi, consapevole del valore inestimabile che portava alla nostra città. Ma non l'ho convinto. Perché Stefano era così: se non poteva dare il massimo, preferiva non mettersi in gioco. Ci siamo sentiti spesso in questi anni; io lo aggiornavo sulle mie attività politiche, lui mi raccontava delle faccende legali che doveva affrontare. Quando mi parlava delle questioni di diritto, seppur spesso tecniche e amministrative, era sempre emozionato come uno

Zito: "Mi candidato a segretario del PD di Cerveteri"

Giuseppe Zito si candida a segretario del Pd di Cerveteri. Attualmente i dem ceriti sono commissariati con Marco Pierini che li sta traghettando al congresso. Zito è stato vice sindaco di Alessio Pascucci prima delle dimissioni. Questo il suo messaggio: "Intendo candidarmi a segretario del Partito Democratico di Cerveteri. Il 15 Novembre si chiuderà il tesseramento 2021. Solo gli iscritti al PD potranno votare al congresso il Segretario e gli organismi dirigenti ad esso collegati. Avevo promesso che non avrei lasciato la politica".



Ed è stato un vero privilegio poter amministrare insieme a te, averti in squadra, poter condividere con te. So che mi mancherà tantissimo, che mancherai a tutti noi. Fortunata la nostra città che può annoverarti tra i suoi amministratori. A tua moglie, ai tuoi figli, a tutte le persone a te care mando le condoglianze mie e della nostra intera comunità. Non so come Stefano, mai alla ricerca dei riflettori, vorrebbe che oggi lo ricordassi. Non so se apprezzereste o meno queste mie parole, lui così pragmatico. Ma sono certo che c'è una cosa che potrebbe fargli davvero tanto piacere: che dedicassimo le nostre energie per fare il massimo per la nostra comunità. Conosco soltanto un modo, serio, per ricordare Stefano e onorare la sua memoria: compiere ogni giorno il nostro dovere. Grazie per quanto ci hai regalato, amico mio. Grazie per la tua bella amicizia. Che la terra ti sia lieve".

*Troppi gli anziani che si rivolgono alle associazioni. Ida Rossi (Humanitas):
"Non riescono nemmeno a comprare la bombola del gas per riscaldarsi"*

Dopo due anni ancora tante famiglie in difficoltà

Nonostante il lockdown generale sia ormai un lontano ricordo e lentamente la vita ha ripreso a scorrere, c'è chi purtroppo ad oggi si ritrova ancora in difficoltà economica. Padri e madri di famiglia che hanno perso il lavoro a causa delle restrizioni imposte dal Governo per contenere la diffusione del contagio e che a causa della ripresa economica lenta, da un lato, e della loro età, sono "fuori mercato". "Vengono da noi chiedendo aiuto - ha spiegato Ida Rossi a Centro Mare Radio - Noi forniamo loro quello di cui hanno bisogno (generi di prima necessità, vestiti), ma loro vogliono poter lavorare, poter guadagnare il tanto necessario per poter mantenere le loro famiglie". Famiglie in difficoltà, senza più le disponibilità economiche per poter acqui-



stare generi di prima necessità, pagare le bollette. E così solo lo scorso anno, proprio Humanitas, ha distribuito 130 coperte tra le famiglie ladispolane. E tra loro, tra chi si rivolge all'associazione, ci sono anche tanti anziani. Hanno una pensione ma non riescono a far fronte alle spese che quotidianamente si presentano. Arrivano col carrello e prendono quanto l'associazione riesce a fornire loro: dai pacchi alimentari ai generi di prima necessità. "In alcuni casi abbiamo dato anche dei soldi - ha detto Ida Rossi - o comprato la bombola del gas per farli riscaldare". E per il presidente dell'associazione di volontariato, sempre in fila durante l'emergenza covid, quello ci cui ora c'è bisogno, è una vera politica del lavoro per restituire dignità a chi l'ha persa.

L'assessore Veronica Raimo: "Nella maggior parte dei casi si tratta di persone che non ne hanno diritto"

Residenza fittizia, a Ladispoli numerose le richieste agli sportelli



Numerose le richieste agli uffici comunali di poter usufruire della residenza fittizia. A fare il punto della situazione è stata l'assessore Veronica Raimo durante la trasmissione "Cambia il Mondo" su Centro Mare Radio, sabato scorso. Peccato però che dei tanti che in queste settimane hanno letteralmente preso d'assalto gli sportelli comunali, pochi, se non addirittura pochissimi, forse hanno i requisiti per poter accedere all'aiuto offerto dal Comune. Motivo per il quale l'Assessore è tornata a spiegare la funzione della "residenza fittizia" e a chi viene fornita. "Si tratta di una possibilità che viene data a chi non ha nulla, né una casa, né beni di proprietà". Insomma: nulla. Motivo per il quale l'Assessore ha annunciato controlli mirati da parte degli enti preposti per verificare che i richiedenti ne abbiano diritto.

M5S interroga l'amministrazione sullo stato di salute degli alberi

Riceviamo e pubblichiamo: "Il M5S di Ladispoli ha presentato un'interrogazione scritta all'assessore De Santis per conoscere lo stato degli interventi sulle alberature di Ladispoli che sta attuando l'amministrazione in questi giorni. Abbiamo ricevuto moltissime segnalazioni da parte di



Piccoli che, ricordando le recenti normative in materia, ha ribadito il divieto di capitozzature e la necessità di acquisire le relazioni degli esperti a fronte di eventuali interventi sugli alberi. Date le premesse il gruppo consiliare M5S Ladispoli chiede non più le solite rassicurazioni verbali ma

un riscontro puntuale sulle perizie effettuate su ogni albero abbattuto nelle zone pubbliche e, riguardo le operazioni di taglio arboreo effettuate in terreni privati, si richiedono le autorizzazioni rilasciate da questa amministrazione". Così in una nota a firma del Movimento 5 Stelle Ladispoli.

un riscontro puntuale sulle perizie effettuate su ogni albero abbattuto nelle zone pubbliche e, riguardo le operazioni di taglio arboreo effettuate in terreni privati, si richiedono le autorizzazioni rilasciate da questa amministrazione". Così in una nota a firma del Movimento 5 Stelle Ladispoli.

L'attore Rocco Siffredi all'Olimpo di Ladispoli



Rocco Siffredi venerdì 3 dicembre sarà a Ladispoli. Il noto attore del cinema per adulti sarà ospite del locale Olimpo di Via Aurelia.

Dopo le apparizioni in tv, il pornodivo che risiede stabilmente in Ungheria sarà dunque ospite nel Litorale laziale.

smiley world animazione

Animazione

PER FESTE DI COMPLEANNO, CERIMONIE E OCCASIONI SPECIALI

GIOCHI, BALLI DI GRUPPO, BABY DANCE, TRUCCABIMBI, SCULTURE DI PALLOCINI, FESTE A TEMA, TEATRINO, NOLEGGIO MASCOTTE DJ, SERVICE MUSICALE, SPETTACOLI DI MAGIA, SALE CONVENZIONATE, ALLESTIMENTI PERSONALIZZATI

Tel: 320 5675056 - 347 9256360
smileyworldanimazione@gmail.com

Il chiarimento del sindaco Tidei durante l'incontro organizzato dal Comitato 2 Ottobre

“Grandi opere, i sei milioni di euro stanziati 4 anni fa non sono andati persi”

SANTA MARINELLA – Interessante incontro tra l'amministrazione comunale e i cittadini, organizzato dal “Comitato 2 ottobre”, sul tema dello stato di avanzamento delle grandi opere per la messa in sicurezza dei fossi. Nella riunione, il Sindaco Tidei e l'architetto Mencarelli, hanno assicurato che i sei milioni di euro stanziati quattro anni fa, non sono andati perduti. Due milioni e mezzo saranno impiegati su fosso Castelsecco con bando di gara europeo. La grande opera di deviazione dell'Aurelia ed allargamento del cavalcavia, dovrebbe iniziare a marzo del 2022 e concludersi a

settembre dello stesso anno. Il Sindaco ha dichiarato con soddisfazione che tutti i venti fossi, sono stati liberati dai detriti e dai rifiuti ingombranti e che molti argini crollati sono stati ripristinati. “Non sono invece ancora stati spesi i 174mila euro sul fosso S. Maria Morgana – spiega il Comitato – la cui copertura della foce è crollata un anno fa. Mencarelli ha candidamente ammesso di non avere tempo di occuparsene perché ha incarichi in ben quattro Comuni. Non esistono temi certi per il ripristino del prato sotto il ponte romano ed il rafforzamento delle spalle per restituire al sito diventato



un ricettacolo di immondizia, il suo decoro. Nessuna perizia tecnica è prevista per la copertura a monte della ferrovia, verosimilmente a rischio crollo come quel-

la della foce, che rimarrà aperta”. I cittadini più delusi sono indubbiamente quelli di Alibrandi i quali aspettavano la vasca d'esondazione su terreni

Arsial, anche se di dimensioni ridotte rispetto a quella necessaria per abbattere totalmente il rischio, e l'allargamento del ponte ferroviario sopra Ponton del Castrato. “Mencarelli – continua il Comitato 2 Ottobre – ha illustrato invece un nuovo progetto visibile sul sito. La vasca d'esondazione, fiore all'occhiello dei progetti precedenti, viene cancellata. Si procederà invece a ridurre lo spessore della soletta nel tratto tombato a via Oberdan, via Garibaldi fino alla foce, per allargare il diametro dell'alveo, rafforzare e pulire gli argini, pavimentare a gradoni in pietra imbrigliati da reti metalli-

che, alcuni tratti del fosso”. Amanati invece ha spiegato che le ferrovie dovrebbero allargare la sezione del ponte sulla ferrovia, procedendo agli espropri necessari e costruire un nuovo sottopasso pedonale all'altezza della scuola Pirgus. Una conferenza di servizio con Rfi sarà convocata tra tre mesi anche se Rfi ad oggi non ha consegnato al Comune alcun progetto. Gli abitanti del quartiere Alibrandi hanno espresso totale insoddisfazione per questo terzo progetto, giudicato poco efficace, mentre sulle intenzioni delle ferrovie ci si limita ad auspicare senza nulla di concreto.

È in arrivo la grande onda

È iniziata ieri la V Edizione di Castello Errante.

Residenza Internazionale del Cinema

Al via la prima parte della V Edizione di Castello Errante. Residenza Internazionale del Cinema con tante novità in programma, dal 10 al 25 novembre 2021, con un pieno di energia ben rappresentato dalla nuova veste grafica e dal claim scelto quest'anno: La Grande Onda. “La grande onda è un'opportunità, ma anche una sfida. È un punto di svolta ma anche il senso di paura che anticipa una scelta. È il momento del trionfo, o quello del colpo in pancia che si è disposti a prendere. È l'istante che precede il nostro più stupido errore o quello prima di mettersi al sole a farsi sciogliere le contratture. Castello Errante è un progetto unico. È Errante perché ogni anno sperimenta nuovi spazi e racconta nuove storie”. Queste le parole della Direttrice Adele Dell'Erario che descrivono bene la determinazione e l'entusiasmo con cui si è affrontata questa grande sfida nel 2021. Questa prima fase della V edizione parte mercoledì 10 novembre alle ore 17:00 con un evento di benvenuto accessibile al pubblico attraverso il sito www.castelloerranteresidenza.it. Un'occasione per condividere con l'esterno lo spirito che caratterizza il progetto, festeggiare la tenacia dei tanti che lavorano attorno a questa macchina singolare: una Grande Onda di entusiasmo che mette insieme differenti identità culturali, diversi linguaggi e realtà, visioni e metodi sempre innovativi. Durante l'evento di Benvenuto tanti saranno gli amici e i collaboratori provenienti da tutto il mondo, che si conletteranno per inaugurare questa nuova edizione e raccontare la loro esperienza nel progetto. La direttrice Adele Dell'Erario sarà affiancata dal Coordinatore Generale César González Álvarez, per presentare il nuovo programma insieme alla

partecipazione dei rappresentanti delle Istituzioni italiane e latinoamericane che supportano Castello Errante che interverranno di persona o con contenuti video dedicati, come la Responsabile Struttura Cinema ABC Regione Lazio, Giovanna Pugliese, il Segretario Culturale IILA Jaime Nualart Sanchez, l'Assessore del Comune di Santa Marinella, Pierluigi D'Emilio, il produttore e direttore di deleFOCO Josué Fischel Jiménez - Comunidad Audiovisual del Costa Rica, Delegata Direzione cooperazione Internazionale Carla Sierra Zuniga (Costa Rica), assieme ai protagonisti delle scorse edizioni Victoria Solis Sanabria e il compositore Paolo Casali e tutto il team del progetto. Castello Errante è un progetto internazionale che promuove le eccellenze paesaggistiche e le preziosità del territorio italiano nel mondo – per questa edizione la parte in presenza avrà luogo successivamente nel borgo di Santa Severa, situato nel comune di Santa Marinella, un affascinante paesaggio affacciato sul mare – ma soprattutto è una grande esperienza umana, multiculturale e di alta formazione grazie alla selezione dei migliori professionisti del panorama internazionale dell'audiovisivo, con un programma di masterclass e workshop che ogni anno mira alla ricerca e ai nuovi linguaggi del settore. Fin dalla residenza online gli studenti selezionati hanno l'opportunità di partecipare a un ricco calendario suddiviso in una parte di formazione e in un'altra di sviluppo e pre-produzione. Nel programma troviamo un parterre di docenti internazionali estremamente interessante: Julio Gómez (Spagna) con la masterclass dal titolo ADVANCED DIGITAL CINEMATOGRAFY Tools of the trade, Lens & Lighting; Jean Paul Jarry (Francia) con la masterclass DOES CINEMATIC LANGUAGE STILL EXIST?; David Stump (Stati Uniti) che approfondirà la cinematografia digitale con la masterclass DIGITAL CINEMATOGRAFY. Dall'America Latina, invece, il professore cileno Alvaro Cortés terrà la masterclass ESTADO DEL ARTE CINEMATOGRAFICO. I lavori creativi della residenza saranno approfonditi con i workshop ESTRATEGIAS DE CONSTRUCCIÓN COLECTIVA DE PERSONAJES tenuta dal regista e sceneggiatore cileno César González Álvarez e il workshop di CONSTRUCCIÓN & DISEÑO SONORO tenuto dal direttore e post-produttore del suono argentino Tomás Hernán Ramos. Il 2021 è stato un anno di grande sviluppo per il Progetto, che non ha voluto rallentare di fronte al periodo critico che ha colpito il mondo, anzi con una grande spinta e voglia di crescere ed evolversi, per questa edizione Castello Errante presenta un'altra grande novità: un nuovo strumento creato proprio per rendere l'esperienza della parte online di grande professionalità e innovazione: COMBO, la prima piattaforma che mette in connessione Paesi differenti del mondo attorno a progetti di formazione e produzione audiovisiva. Una delle aree della piattaforma è dedicata esclusivamente al progetto di Castello Errante. Residenza Internazionale del Cinema. All'interno della piattaforma, gli studenti hanno accesso a un'area dedicata con i loro profili personali e a una serie di strumenti legati alla formazione attraverso video meeting e conferencing per par-



tecipare al ricco programma di masterclass e workshop con docenti provenienti da tutto il mondo, oltre a uno spazio integrato per il lavoro iniziale di pre-produzione dei prodotti audiovisivi che realizzeranno in presenza.

Di fatti Castello Errante è un piccolo marchio di produzione audiovisiva, capace di mettere a lavoro ogni anno decine di professionisti e COMBO rappresenta un sistema tecnologico integrato e digitale in grado di fornire le funzioni principali per affrontare le fasi di sviluppo e pre-produzione di un progetto audiovisivo, godendo di strumenti innovativi in grado di potenziare la comunicazione tra i soggetti coinvolti in Castello Errante, provenienti dall'Italia e da luoghi differenti del mondo.

Altra grande novità per questa Edizione è la presentazione di un nuovo evento internazionale che coinvolge l'Italia e l'America Latina: Giovedì 16 dicembre 2021 Castello Errante presenta 2020+1 a Casa Argentina (Roma): una rassegna dedicata alle eccellenze dei cortometraggi vincitori nei Festival latino americani partner del progetto e quelli realizzati dagli studenti di Castello Errante delle passate edizioni che saranno i protagonisti di un ciclo di proiezioni realizzato in collaborazione con l'Ambasciata Argentina e con l'IILA - Organizzazione Internazionale Italo-Latino Americana. Castello Errante è reso possibile grazie al sostegno di Programa Ibermedia, Ministero della Cultura, Regione Lazio, di cui quest'anno è risultato il primo progetto su oltre 200 proposte presentate al fondo di promozione audiovisiva regionale, con la collaborazione di IILA - Organizzazione Internazionale Italo-Latino Americana, Roma Lazio Film Commission, Fondazione Cinema per Roma, Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, le Ambasciate di Argentina, Cile, Costa Rica, Colombia, Cuba, Guatemala, Honduras, Messico, Nicaragua, Repubblica Dominicana e Uruguay, nonché diverse Scuole Nazionali di Cinema latinoamericane.



STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione
ed installazione di impianti tecnologici









Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

A partire dal 2024 ci sarà una vera e propria rivoluzione per le concessioni balneari. Il Consiglio di Stato, infatti, ha deciso di prorogarle solo fino a dicembre 2023. Dal giorno successivo non ci sarà alcuna possibilità di proroga ulteriore, neanche per via legislativa, e il settore sarà aperto alle regole della concorrenza. Ciò significa che le concessioni saranno assegnate tramite una gara (a cui potranno partecipare i proprietari attuali). Con le sentenze numero 17 e 18 pubblicate in queste ore, si legge in una nota, l'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato, sottolineando "l'eccezionale capacità attrattiva del patrimonio costiero nazionale", ha affermato che la persistente

Il Consiglio di Stato ha deciso di prorogarle solo fino a dicembre 2023 Concessioni balneari, dal 2024 la rivoluzione: assegnate con gara

assenza – sebbene non siano mancati gli annunci di un intervento legislativo di riforma – di un'organica disciplina nazionale delle concessioni demaniali marittime genera una situazione di grave contrarietà con le regole a tutela della concorrenza imposte dal diritto Ue, perché consente proroghe automatiche e generalizzate delle attuali concessioni (l'ultima, peraltro, della



durata abnorme, sino al 31 dicembre 2033), così impedendo a chiunque voglia entrare nel settore di farlo. Secondo il Consiglio di Stato, il confronto concorrenziale, oltre ad essere imposto dal diritto Ue, "è estremamente prezioso per garantire ai cittadini una gestione del patrimonio nazionale costiero e una correlata offerta di servizi pubblici più efficiente e di migliore qualità

e sicurezza, potendo contribuire in misura significativa alla crescita economica e, soprattutto, alla ripresa degli investimenti di cui il Paese necessita". Le due sentenze nascono dalla necessità di risolvere l'annoso contenzioso tra amministrazioni locali e concessionari balneari. La scadenza perentoria consentirà alla pubblica amministrazione di "intraprendere sin d'ora le operazioni funzionali all'indizione di procedure di gara", per "consentire a Governo e Parlamento di approvare doverosamente una normativa che possa finalmente disciplinare in conformità con l'ordinamento comunitario il rilascio delle concessioni demaniali".

Risultati sempre più sorprendenti grazie all'impegno del personale

La Guardia di finanza diventa un Gruppo

Servizi intensificati e maggiori convergenze operative tra i reparti. Sono questi i principali elementi su cui si basa la trasformazione del comando Guardia di finanza di Civitavecchia, che da qualche mese è stato elevato al rango di "Gruppo". La compagnia è stata soppressa per fare spazio a un reparto più operativo e non più di semplice coordinamento. Il Gruppo delle fiamme gialle di Civitavecchia conserva due compagnie alle sue dipendenze, quella di Fiumicino e quella di Ladispoli, mentre quella di Civitavecchia è stata trasformata in un grande nucleo operativo con tre sezioni alle sue dipendenze, una che si occupa di polizia giudiziaria e di verifiche, una che opera all'interno del porto e la cinofili. Al vertice del Gruppo della Guardia di finanza di Civitavecchia il colonnello Fabrizio Stella, che

ha preso il posto del tenente colonnello Claudio Maria Sciarretta, trasferito ad altro prestigioso incarico. Il colonnello Stella, tra i massimi esperti di accertamenti in materia di accise, ha trascorso dieci anni al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dove ha avuto modo di mettere in evidenza la sua preparazione di tecnico ed esperto di materie fiscali. Più risorse e un maggiore coordinamento, con il passare dei mesi si sta traducendo in risultati sempre più eccellenti per la Guardia di finanza. Basterebbe dare un'occhiata all'attività operativa delle fiamme gialle nel periodo che va da settembre ad ottobre 2021 per rendersi conto del grande passo avanti fatto dalla Guardia di finanza a Civitavecchia con la costituzione di un Gruppo e la riorganizzazione dei vari reparti.



I Carabinieri della Compagnia di Civitavecchia, nell'ambito di una serrata attività d'iniziativa avviata a decorrere dal pomeriggio di domenica 7 novembre, hanno denunciato in stato di libertà alla locale Procura della Repubblica 15 persone, di cui 13 già note alle Forze dell'Ordine, poiché ritenute responsabili, in concorso tra loro, del reato di invasione di terreni demaniali. Nello specifico, i Carabinieri della Stazione di Santa Marinella, da tempo impegnati in una serrata opera di controllo del territorio, nel primo pomeriggio di domenica scorsa, sono intervenuti in un'area boschiva in località Tre

Santa Marinella: Carabinieri sventano un rave party, denunciate 15 persone

Cancelli, zona isolata e nascosta da un folto manto di vegetazione, dove era stato notato un gruppo di persone intente a consumare alcolici ed ascoltare musica ad alto volume. All'arrivo della pattuglia dei militari dell'Arma erano già presenti quindici persone, era già stato allestito, con l'utilizzo di un gruppo elettrogeno, un impianto artigianale per la riproduzione di musica ad alto volume ed alcuni fra i presenti apparivano già in stato di ebbrezza. Accorsi celermente sul posto ulteriori Carabinieri di rinforzo da tutti i comandi dipendenti dalla Compagnia Carabinieri di Civitavecchia, è stato possibile intervenire ed interrompere l'evento, riuscendo ad identificare tutti i presenti. Questi ultimi, ammettendo di essersi dati appuntamento mediante i social network, giustificavano la loro presenza sul posto con l'intento di festeggiare il compleanno di un loro conoscente che però sarebbe ancora dovuto arrivare. Ed in fatti, mentre le operazioni di identificazione e controllo erano in corso, i Carabinieri

hanno notato almeno una decina di veicoli che, con persone a bordo, intente a raggiungere la località e che, alla vista dei Carabinieri e delle automobili di servizio, invertivano immediatamente il senso di marcia allontanandosi celermente. I successivi accertamenti condotti consentivano non solo di identificare tutti i presenti colti sul posto, ma anche di stabilire come gli stessi, senza aver preavvisato né essere stati autorizzati, si fossero arbitrariamente introdotti in un terreno boschivo di proprietà demaniale. Dalle verifiche effettuate dai Carabinieri è anche emerso come alcuni fra gli identificati avessero partecipato sia al rave di Valentano (VT) la scorsa estate che a quello svoltosi a Roma, tra Ponte Galeria e Vitinia lo scorso mese di ottobre. Le persone denunciate sono accusate del reato di invasione di terreni e i Carabinieri proporranno alle competenti Autorità di Pubblica Sicurezza l'adozione, per i 15, del provvedimento che dispone il Divieto di ritorno nel Comune di Santa Marinella.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Al Palasport di Capriolo si è concluso il 15° Campionato Nazionale di Ginnastica Ritmica CSI

Tanto gusto e spettacolo nella festa lombarda

La musica e tutti gli attrezzi della ritmica ma soprattutto le 513 atlete in pedana hanno dato spettacolo nel Campionato nazionale di ginnastica ritmica del CSI, disputatosi dal 4 al 7 novembre al Palasport di Capriolo, nel bresciano. Tante emozioni e tanto fascino nei 638 esercizi proposti, sia nell'individuale, sia nel concorso a squadre (72) come nelle coppie (39). Difficoltà, esecuzione e composizione hanno fatto come sempre la differenza in una gara, filata via senza troppe imperfezioni o errori, per merito delle ginnaste, tutte molto giovani (dagli 8 ai 20 anni le concorrenti nei vari livelli e nelle diverse categorie previste in finale), del loro impegno, premiato da un'organizzazione magistrale, curata dalla società ospitante, la Pol. Capriolese e dal CSI Lombardia. Sorride più di tutte la regione ospitante, capace di far salire 104 sue atlete sul podio e di laureare ben 41 campionesse nazionali. È Milano, il comitato più brillante, con 67

medaglie al collo, seguito da Brescia (30) e Lecco (27). Ottimo il bottino ligure con 30 metalli, 14 dorati per i body di Savona-Albenga. Undici le ginnaste piemontesi sul podio, 10 le emiliane sul podio, 8 le altotesine e le toscane, 6 liaziali. Nel medagliere societario le padrone di casa della Pol. Capriolese festeggiano 20 medaglie, con 11 campionesse tricolori. Dietro di loro si piazzano le farfalle liguri, quelle dell'Apd Quiliano, 19 volte sul podio, con sette esercizi d'oro, e ancora quelle della Gymnica Loano che tornano in riviera con 7 ori, 2 argenti e 2 bronzi al collo. Ottimo livello tecnico

e straordinaria la cura nella realizzazione delle coreografie, ideate con tanta attenzione e dedizione. Nel corso della manifestazione "Plastic Free", che godeva del Patronato della Regione Lombardia, del Patrocinio della Provincia di Brescia e del Comune di Capriolo, organizzata nel rispetto delle normative vigenti, a premiare le ginnaste sono intervenuti il presidente nazionale del CSI, Vittorio Bosio, il presidente regionale, Paolo Fasani, il sindaco di Capriolo, Luigi Vezzoli, e tanti azzurri della ginnastica, da Igor Cassina alle tante ginnaste che hanno vestito in passato il body azzurro, come Sofia Lodi, Alessia Marchetto,

Paola Bianchetti, e Romina Laurito, cresciuta nella Capriolese, dove oggi insegna ritmica. Da registrare la coinvolgente iniziativa della società organizzatrice, quella di un concorso scolastico in parallelo per far vivere il campionato nazionale di ritmica agli studenti dell'I.C. "Aldo Moro" della cittadina bresciana ospitante. Disegni a tema sulla ginnastica, i due migliori tra le opere presentate dalle 17 classi coinvolte, che divengono i loghi scelti per le targhe riconoscimento da assegnare alle ginnaste. A turno sugli spalti nella tre giorni di gare gli stu-

denti partecipano ed in veste di giurati di un inedito "talent" che ha visto premiate le giovani farfalle, a loro gusto, senza tener conto delle componenti tecniche. Ed il gusto del campionato è stato infine esteso anche alle medaglie-ricordo, finalmente commestibili e da addentare: quelle dolci, biscottate, e glassate omaggio di una pasticceria locale, a tutte le atlete arrivate a conquistarsi un podio. Raggiante il presidente nazionale del CSI Vittorio Bosio «Una grande emozione essere qui ai campionati nazionali di ginnastica ritmica e vedere le tribune con

il pubblico. La grande soddisfazione è vedere che finalmente lo sport riparte. Siamo rimasti a lungo fermi, ho ancora negli occhi le ginnaste che hanno svuotato i salotti di casa per esibirsi collegate in streaming. Oggi vedere questa presenza e ritrovarci in palestra credo sia una grande suggestione e di questo ringrazio anzitutto chi ci sta accogliendo, la Regione Lombardia, la società locale, e il Comune che ci hanno messo a disposizione le strutture. Un grande grazie poi alle atlete che stanno facendo queste gare perché meritano vera-

mente un applauso e naturalmente ai giudici e a tutti quelli che hanno collaborato affinché la manifestazione arrivasse a questo livello». A bordopiedana, tra le tante glorie che hanno vestito i colori azzurri della ginnastica, ricca e significativa è stata la testimonianza del campione olimpico alla sbarra, Igor Cassina. Il "movimentista Cassina" verso il CSI è stato molto apprezzato. «Mi sento pieno al massimo qui immerso nella mia passione - ha detto il ginnasta azzurro, oggi allenatore - Sono cresciuto anch'io grazie a questo magico sport; il CSI mi è sempre stato vicino ed oggi per me è naturale fare lo stesso. Il CSI è in movimento attivo. Si sta muovendo ancora per portare quei messaggi basilari dello sport come le regole, la disciplina ed il rispetto. I fondamentali della vita, insomma. Faccio i complimenti per l'ottima organizzazione soddisfatto nell'aver visto tante belle esibizioni e felice perché tanti giovani necessitano di ottenere i risultati per migliorarsi al di là dei giudizi finali». «Con passione e dedizione il Comitato CSI Lombardia si fa promotore della ripartenza dello sport - le parole in chiusura del campionato del presidente regionale del CSI, Paolo Fasani - Ciò grazie all'impegno e allo sforzo di tanti volontari e operatori del nostro territorio. Un ringraziamento particolare all'Amministrazione comunale di Capriolo, alla società sportiva Capriolese e al Comitato di Brescia per aver dimostrato con il loro impegno che anche le sfide più difficili possono essere superate».





Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma



DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

A tu per tu con Christian Abis, allenatore e fondatore della Martial Academy

Le emozioni della boxe

di Sofia Singh

Il pugilato, o boxe, è uno sport da combattimento antico, che si è evoluto con noi. Le prime testimonianze risalgono alle civiltà mesopotamiche. Nel 1865 John S. Douglas scrisse le Regole del marchese di Queensberry, utilizzate anche ai giorni nostri. Ecco qualche regola: i due pugili, le cui mani sono protette da guantoni, si affrontano colpendosi con dei diretti, dei montanti o dei ganci, su un campo da combattimento denominato ring. Sono permessi colpi sulla parte superiore del corpo dell'avversario. Inoltre, è vietato tenersi, spingersi, combattere corpo a corpo. La durata di un combattimento varia a seconda del livello degli atleti, dell'importanza del match. Si va dai 3 round da 2 minuti ciascuno per i pugili novizi fino ai 12 o 15 round nel caso dei professionisti. Per comprendere meglio questo sport antico e ricco di emozioni, abbiamo intervistato un esperto: Christian Abis, allenatore della Martial Academy. Chi meglio di un allenatore può far luce, tramite la sua storia personale e quella della sua palestra, sulle mille sfaccettature della boxe?

Christian, parli della tua palestra.

"Nel 2016, insieme al mio socio, ho aperto la Martial Academy, qui a Ladispoli. Inizialmente ero al 50% con questo socio, ma negli ultimi due anni ho rilevato l'intera quota della palestra".

Com'è nata la passione per la boxe? E chi ti ci ha fatto avvicinare?

"Sembra ieri quando è iniziata quest'avventura. Avevo 11 e fu mio fratello maggiore a propormi di provare. All'inizio giocavo a calcio, ma in seguito ho perso interesse nel praticare questo sport, a causa di comportamenti sbagliati del mister nei confronti di mio cugino, e così ho deciso di unirmi a mio fratello".



Foto di Gianmarco Cacciamano

Cosa pensi della boxe?

"Oggi per me questo sport, un tempo come agonista e ora come insegnante, è l'aria nei polmoni che mi permette di andare avanti tutti i giorni. Come alla macchina serve la benzina, a me serve questo sport per vivere. Sono stato un agonista per molti anni, il mio primo incontro avvenne quando avevo 13 anni. Ho continuato ad allenarmi fino all'età di 21, quando ho smesso momentaneamente. In seguito a 26 anni ho ripreso e continuato fino ai 30, quando poi ho deciso di intraprendere la carriera di allenatore".

Tre parole per descrivere questo sport e perché proprio queste.

"La boxe è passione, amore e sacrificio. Chiunque voglia fare pugilato, ma questo vale anche per gli altri sport, deve avere passione. Trovo che l'amore non necessariamente è direzionato solo alle persone ma, anche se in forma diversa, può trovarsi nello sport. Infine, bisogna met-

terci anima e corpo in tutto ciò che si fa, perciò si parla anche di sacrificio, perché senza questo non si va da nessuna parte".

Cosa diresti ai giovani per avvicinarli alla boxe?

"Non mi sento di avvicinare i giovani a questo sport, perché sarebbe un comportamento egoista. Io consiglio di provare, e se magari si appassionano al pugilato o a qualsiasi altro sport, ben venga. Penso che qualsiasi cosa li tenga lontani dalla strada, pericolosa sotto molti aspetti, sia un bene. Secondo me, tutti i giovani dovrebbero fare sport ciò non può far altro che giovare alla crescita".

Cosa si prova ad accompagnare i tuoi allievi ad un incontro?

"Non è facile spiegare le emozioni che si provano, perché chi non le ha vissute sulla propria pelle non riesce a capirle. Quando ero un agonista provavo una sensazione strana come per dire "ma chi me l'ha fatto fare", "ora me ne torno a casa", e

queste frasi si susseguivano nella mia mente in loop. Alla fine però trovavo il coraggio per salire sul ring, anche se spesso mi era capitato, anche quando ero ormai un allenatore, che i miei allievi o ragazzi di altre palestre non riuscissero a salire. Questo perché il pugilato è uno sport individuale, e quando sei lì, sei consapevole del fatto che scavalcando le corde del ring andrai incontro a molti colpi, indipendentemente che sia tu o l'avversario a darli. La tensione è talmente alta che spesso i ragazzi non riescono a gestirla e capita che anche mezz'ora prima del match questi si tirino indietro. Oggi, come allenatore, prima di un incontro di uno dei miei allievi, sento un formicolio allo stomaco, una tensione legata più che altro alla preoccupazione e all'affetto che mi lega ai miei ragazzi. Perché si è più preoccupati che l'allievo prenda delle punizioni, pugni, piuttosto che perda l'incontro. Perché questo ci può stare. Essendo come un secondo padre, per i ragazzi che

porto a combattere, questa cosa ti fa preoccupare".

Quali sono i benefici, a livello mentale e fisico, del pugilato?

"A livello fisico, come tanti altri sport, fa bene. La boxe è abbastanza completa perché l'allenamento intenso, fa bruciare molte calorie e rafforza muscoli e cuore, dalla testa ai piedi. Questa disciplina aiuta anche a migliorare la coordinazione dei movimenti e rende più armonioso il movimento. Ma a livello agonistico, alla fine, tutti gli sport fanno bene. A livello mentale, no, penso che la boxe abbia qualcosa di più. Perché il pugilato insegna rispetto ed educazione nei confronti dell'allenatore e dell'avversario. Difficilmente, si perde o si vince, un incontro con un avversario per poi portargli rancore. I miei migliori amici sono i miei vecchi avversari, con cui ho combattuto, ho vinto e ho perso, e sono rimasti da allora grandi amici. Perciò ribadisco che nella boxe non si

porta rancore. Questo sport ti dà sicurezza e allo stesso tempo ti dà la pazienza e la tranquillità di gestire anche i problemi quotidiani".

Un'ultima domanda: qual è il tuo pugile preferito?

"Bella domanda. Il mio pugile preferito è Mike Tyson perché sono cresciuto con lui. Ma vedendo tanti incontri, e tanti pugili, mi sono affezionato molto a Marvin Hagler e Oscar de la Hoya. Arrivati a

questo punto l'intervista è conclusa, ed io spero di avervi incuriosito per quanto riguarda questo sport meraviglioso. Personalmente trovo che il pugilato sia un ottimo modo per sfogarsi. Finché non lo si prova, non è facile da capire, ma è come una cura ad ogni stress, a ogni problema e a ogni tensione. In molti pensano che sia uno sport aggressivo, eppure questo stesso sport ti insegna a rispettare il prossimo, a sentire ogni più piccola parte di te stesso e a coordinare in modo armonioso e preciso ogni movimento. Il pugile è tutto fuorché aggressivo, è riflessivo, calmo e attende il momento giusto per colpire dopo aver osservato con diligenza ciò che gli si para davanti. Questo lo aiuta anche nella quotidianità, perché lo porta a controllare e ad affrontare i problemi con razionalità. È strano leggerlo, lo è persino scriverlo, ma la boxe sprona la parte migliore di te stesso ad uscire".



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

segui su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce dei cittadini

YouTube

la Voce televisione

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

pagamenti comodità ogni

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Riflettori sul conflitto siriano - Giancarlo Elia Valori ci guida lungo i sentieri di un conflitto che coinvolge decine di attori internazionali

Il ruolo della Russia di Putin

Inchiesta esclusiva sulla Siria. Giancarlo Elia Valori, autore di questo reportage così scottante, concentra la sua attenzione sulla condizione attuale della Siria che dopo dieci anni di guerra si prepara a giocare un ruolo predominante sulla scena internazionale. In Siria, dopo la guerra decennale e non ancora conclusa, la carenza di energia, in seguito alla perdita del controllo sui principali giacimenti petroliferi nell'est, viene ricostituita principalmente dall'Iran e attraverso il contrabbando dal Libano e dall'Iraq; ma in mezzo a un crollo dei prezzi del petrolio, all'aumento delle sanzioni e alla pressione militare sull'Iran, il programma di consegna è stato interrotto. Un altro colpo all'economia siriana è venuto dalla crisi finanziaria in Libano: circa un quarto dei depositi nelle banche libanesi appartiene alle imprese siriane, comprese quelle associate al governo. L'introduzione di restrizioni valutarie in Libano ha rallentato le transazioni per l'importazione di beni essenziali, compreso l'acquisto di grano, ha interrotto la catena di approvvigionamento dei componenti e ha portato a un forte aumento dei prezzi. In queste condizioni, il governo siriano può solo stampare denaro, fare affidamento su prestiti iraniani e costringere gli uomini d'affari siriani ad aiutare direttamente lo Stato. All'inizio di quest'anno è stata introdotta in circolazione una banconota da 5.000 lire siriane (circa \$ 3,98), la precedente massima era di 2.000 lire siriane. Nel 2011 la Siria si collocava al 33° posto in termini di produzione di petrolio, dopo il Sudan Meridionale e davanti al Vietnam. Se nel 2011 la quota della sua produzione era dello 0,4% del volume mondiale, nel 2012 questa

cifra è scesa allo 0,25% (calcoli del BP Statistical Review of World Energy). In Medio Oriente, anche la quota della Siria prima dello scoppio degli scontri armati era molto ridotta: 1,2% di tutta la produzione nella regione nel 2011 e 0,75% nel 2012 (calcoli del BP Statistical Review of World Energy). Il livello della produzione di petrolio in Siria nel 2010 è stato di 386 mila barili al giorno, con l'inizio della crisi nel 2011, la produzione è scesa a 333,3 mila barili, e nel 2012 era già quasi la metà del volume del 2011, ovvero 182 mila barili. Nell'autunno del 2015, la Russia è intervenuta con mezzi militari nel conflitto siriano: su iniziativa di Bashar al-Assad, i consiglieri militari russi sono stati schierati nell'ovest del Paese. Ciò ha cambiato l'intero corso del conflitto: ha permesso ad Assad di rimanere al potere e ha reso la Russia uno dei principali attori politici nella regione. A quel tempo, le relazioni della Russia con i Paesi occidentali erano in profonda crisi a causa del ritorno della Crimea nei confini tradizionali e dello scoppio della guerra nel Donbass. L'intervento nel conflitto siriano ha cambiato le dinamiche dei contatti di Mosca con la comunità internazionale, in particolare la cooperazione tra i militari russi e gli Stati Uniti d'America si sono intensificate e le relazioni hanno raggiunto un nuovo livello con Israele (il Paese ebraico ha recentemente aperto un nuovo consolato ad Ekaterinburg). Da un punto di vista tattico, la Russia può essere considerata uno dei beneficiari del conflitto. L'operazione militare di successo, a relativamente basso budget, ha trasformato rapidamente Mosca in un attore esterno chiave nel campo

siriano. Però, per quanto si può giudicare, in sei anni di partecipazione diretta al conflitto siriano, Mosca non ha sviluppato una strategia per uscirne. Anche l'entità dell'influenza della Russia sul regime di Damasco rimane una questione aperta. La fase attiva dell'operazione militare russa in Siria è durata 804 giorni, dal 30 settembre 2015 all'11 dicembre 2017. A seguito degli attacchi delle forze aeree russe, sono state distrutte più di 133 mila strutture terroristiche, tra cui raffinerie di petrolio illegali, 865 capi di bande eliminati e più di 133 mila adepti neutralizzati (4.500 provenivano dalla Russia e altri Paesi della Comunità di Stati Indipendenti). Nel dicembre 2017, il presidente Vladimir Putin, durante una visita alla base aerea di Khmeimim, ha ordinato il ritiro della maggior parte delle truppe russe dal Paese. Secondo il Comitato di difesa e sicurezza del Consiglio della Federazione Russa a partire dal settembre 2018, le perdite russe in Siria a partire dall'inizio dell'operazione sono stati pari a 112 persone. Quasi la metà nello schianto dell'aereo da trasporto An-26 (39 persone) e dell'Il-20 abbattuto dalla contraerea delle forze antigovernative siriane (20 persone). Inoltre, Bloomberg e Reuters hanno riferito di centinaia di mercenari russi uccisi in Siria. Però il ministero della Difesa russo non ha confermato questi dati. Allo stesso tempo, la Russia ha due punti di presenza nella Repubblica Araba di Siria. La predetta base aerea di Khmeimim, dove è schierato un gruppo aereo, che, al 2018, comprendeva 28 aerei da combattimento delle forze aeree russe, e dieci velivoli da trasporto e speciali e nove elicotteri. Inoltre il centro logistico navale si trova nel porto di Tartus. Nel dicembre 2019, il vice primo ministro Yuri Borisov, che sovrintende all'industria della difesa, ha affermato che nei prossimi quattro anni si prevede di investire 500 milioni di dollari nella modernizzazione di Tartus, che è stata trasferita alla gestione del primo ministro russo. Il numero esatto del personale militare e civile russo in questi due siti è sconosciuto. Secondo la Commissione elettorale centrale, nel 2020 in Siria, 6.424 russi hanno preso parte al voto sugli emendamenti alla Costituzione russa. Anche l'esperienza di combattimento acquisita dal corpo degli ufficiali e dei sottufficiali russi è rilevante. Durante il periodo

delle operazioni antiterrorismo nel Caucaso settentrionale, i centri di controllo, pianificazione, finanziamento e approvvigionamento erano situati al di fuori della Russia, per cui l'operazione in Siria era necessaria da un punto di vista politico-militare. Se lo pseudo-Stato dell'ISIS con tutte le risorse di quel Paese fosse emerso sul territorio della Siria, avrebbe rappresentato una minaccia mortale per gli Stati vicini, a iniziare da quelli europei occidentali col finanziare e rimpinguare la schiera dei terroristi. E grazie lo possiamo dire a Mosca e no di certo a Washington che ha iniziato a destabilizzare la Siria, quale in sé tappa finale della Via della Seta cinese. Ed infatti né l'Unione Europea né gli Stati Uniti d'America hanno applicato sanzioni totali contro la Russia a causa del conflitto in Siria, ma solo alcune parziali. Le restrizioni personali statunitensi si applicano a dodici persone e sette società russe: Tempbank, AKB RFA Bank, Rosoboronekspert, Russian Financial Corporation, Global Concept Groups, Promsyrreimport, Maritime Assistance. Le aziende russe non svolgono ancora attività su larga scala in Siria. In precedenza, il «Financial Times» ha scritto che la controllata di Stroytransgaz, Stroytransgaz Logistics, associata alla famiglia del miliardario Gennady Timchenko, ha ricevuto il permesso dalle autorità siriane per estrarre fosfati, nonché un contratto per gestire il porto di Tartus per le forniture all'estero. Tuttavia, Timchenko è già soggetto a sanzioni statunitensi e l'UE non vieta la fornitura di fosfati. I media hanno anche scritto degli interessi dell'uomo d'affari Yevgeny Prigozhin in Siria. È stato affermato che nel 2019 il parlamento siriano ha approvato la conclusione di contratti per l'esplorazione, lo sviluppo e la produzione di petrolio con due società russe: Vilada e Mercury Limited. «Novaya Gazeta» ha scritto che entrambe le società sono collegate alle strutture di Prigozhin, con le quali i media avevano precedentemente collegato le attività della Compagnia Militare Privata di Wagner (PMC). Lo stesso uomo d'affari ha negato l'esistenza di una tale connessione. Tuttavia, Prigozhin è comunque già soggetto a sanzioni sia dall'UE che dagli Stati Uniti. Nonostante ciò, le sanzioni stanno ostacolando la più ampia partecipazione delle aziende russe nell'economia siriana. Durante la visita del ministro degli Esteri



russo Sergei Lavrov ad Abu Dhabi, il ministro degli Esteri degli Emirati Arabi Uniti Abdullah bin Zayed Al Nahyan ha lamentato che la legge «Sulla protezione della popolazione civile della Siria» - «Caesar Act», approvata negli Stati Uniti d'America in vigore dal giugno 2020 che consolida le restrizioni esistenti nei confronti degli alleati di Damasco e le amplia - complica le relazioni del Paese con la Siria e interferisce con l'instaurazione di un dialogo. Il ministro degli Esteri russo ha definito questa quale grave interferenza con la fornitura anche di aiuti umanitari al Paese. Qual è la prospettiva di una soluzione politica nel Paese? La Turchia, gli Stati Uniti e gli altri loro sponsor mantengono i loro interessi nella regione, il che significa che non possono essere dati per scontati. Damasco ha perso la sua sovranità, le decisioni vengono spesso prese senza di essa da Russia, Turchia e Iran. Quindi possiamo dire che Assad ha vinto la guerra, ma non ha vinto la pace, e l'opposizione ha perso la guerra, ma non ha perso la pace. Inoltre, molti siriani non vivono nei territori controllati dal regime. Il regime di Assad continuerà a dimostrare miracoli di sopravvivenza sullo sfondo di crescenti problemi economici, nuove sanzioni e la lotta per il potere in corso nella stessa Damasco. Nel prossimo futuro il Paese sicuramente non si aspetta né il pieno ripristino dell'integrità territoriale, né il ritorno di migliaia di profughi e sfollati interni, né un piano su vasta scala per la ricostruzione postbellica, né i Paesi europei né i Paesi del Golfo hanno risorse finanziarie per far questo. Al contempo il governo cinese si sta decisamente opponendo all'uso della forza per risolvere la questione siriana e ha sostenuto una soluzione politica alla questione interna. Nel processo di ricostruzione della Siria, la Cina ha avanzato l'idea di sviluppo dell'iniziativa della Via della Seta e della ricostruzione postbellica ed essa ha ricevuto una risposta positiva e attiva dal governo siriano. Il collegamento tra la Via della Seta e la ricostruzione postbellica è un'opportunità storica per i due Paesi di raggiungere l'interconnessione, tuttavia l'attuale situazione interna in

Siria è ancora soggetta a molte incertezze e gli attuali rischi per la sicurezza devono essere attentamente esaminati, come abbiamo rilevato sopra. L'amicizia tra Cina e Siria ha una lunga storia e l'antica Via della Seta è un simbolo di tale sentimento vicendevole. Dopo la fondazione della Repubblica Popolare Cinese, la Siria è stata uno dei primi Paesi arabi a riconoscere e stabilire relazioni diplomatiche con la Cina. All'indomani lo scoppio della crisi siriana nel 2011, il governo cinese ha assunto quale principio la Carta delle Nazioni Unite e le norme fondamentali delle relazioni internazionali come passi fondamentali per affrontare la crisi siriana e si è opposto fermamente alla soluzione militare, che - ricordiamolo - era mirata proprio a spezzare la Via della Seta. Nel 2018, l'attenzione delle relazioni sino-siriane ha iniziato a spostarsi dalla guerra civile siriana alla ricostruzione postbellica del Paese. Con il graduale miglioramento della situazione interna in Siria e la stabilizzazione della sicurezza, il governo cinese ha prontamente proposto alla Siria di voler partecipare al processo di ricostruzione del dopoguerra, riprendendo a rimettere su la Via della Seta, che il terrorismo eterodiretto da ovest aveva cercato d'interrompere. Il governo cinese non solo aderisce a una politica di risoluzione politica imparziale sulla questione siriana e partecipa attivamente ai negoziati multilaterali sul processo di pace della questione siriana guidati dalle Nazioni Unite, ma fornisce anche una grande quantità di assistenza umanitaria gratuita alla popolazione siriana. Dal punto di vista geopolitico e strategico la Via della Seta in Siria ha un grandissimo significato. La costruzione di infrastrutture, la cooperazione in campo energetico, la cooperazione in campo industriale e i progetti di costruzione di porti marittimi sono aree chiave della partecipazione della Cina alla ricostruzione della Siria. Allo stesso tempo, la Cina dovrebbe anche affrontare i rischi incerti della situazione della sicurezza interna siriana e l'influenza dei giochi politici tra le maggiori potenze. Qui si legge il tragico recente passato della Siria, e un auspicabile futuro di pace e prosperità.



Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Gli scatti del Maestro Carlo Riccardi a "Spazio5". Venerdì prossimo l'inaugurazione "Roma: Miseria, Bellezza, Coraggio"

Venerdì 12 novembre alle ore 18,00 sarà inaugurata a Roma presso "Spazio5", in via Crescenzo 99/d, a cura di Giovanni Currado, la mostra "Roma | Miseria, Bellezza, Coraggio" che consente di ripercorrere la "storia" della città, dalla sua rinascita dopo i bombardamenti della seconda guerra mondiale fino all'alba del boom economico, raccontata in 60 scatti, provenienti dall'Archivio Fotografico Riccardi iscritto presso la Soprintendenza Archivistica del Lazio come Patrimonio di interesse nazionale, firmati da uno dei più noti e attivi fotografi di quei decenni che il cinema ha trasformato in mito dell'immaginario collettivo: il decano dei fotoreporter Carlo Riccardi (ha compiuto 95 anni lo scorso 3 ottobre).

A rendere preziosa questa collezione di fotografie e la memoria storica che esse ci restituiscono, oltre all'occhio del loro autore, è la varietà di



sfaccettature che caratterizza il volto di questa Roma 'remota ma non troppo'. Una città che accanto alla 'grande bellezza' delle sue testimonianze archeologiche e artistiche, ai simboli del potere istituzionale e agli eventi di portata nazionale che ha calamitato su di sé per tutto il corso del Novecento, vede dipanarsi le vicende quotidiane delle persone comuni alle prese con le difficoltà e le speranze, gli slanci e le miserie di un periodo tumultuoso, segnato da trasformazioni profondissime nell'urbanistica, nella struttura sociale ed economica, nella mentalità collettiva. La mostra resta aperta fino al 27 novembre tutti i pomeriggi dal lunedì al sabato, dalle 16,00 alle 20,00. L'ingresso alla mostra è gratuito previa esibizione del green pass. La partecipazione all'evento è limitata al numero di posti disponibili.

Flaminia Fratta

Oggi in tv Giovedì 11 novembre

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	5
06:00 - Rai - News24	06:00-Dettofatto	06:00 - Rai - News24	06:10 - FINALMENTE SOLI - COME TU MI VUOI	06:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - Tg1	06:20-DesperateHousewives	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:10 - UnoMattina	07:00-Charlie'sAngels	07:40 - Tgr Buongiorno Regione	06:55 - STASERA ITALIA	06:31 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - Tg1 L.I.S.	07:45-Heartland	08:00 - Agora'	07:45 - CHIPS I - IL QUARTIERE	06:46 - PRIMA PAGINA TG5
08:00 - Tg1	08:30-Tg2	10:30 - Rai Parlamento Spaziolibero	08:50 - MIAMI VICE I - PALUDE	07:00 - PRIMA PAGINA TG5
08:30 - Tg1	08:45-Radio2SocialClub	10:40 - Elisir	09:50 - HAZZARD III - PICNIC A SORPRESA	07:15 - PRIMA PAGINA TG5
09:00 - Tg1	10:00-Tg2Italia	11:55 - Meteo 3	10:50 - DETECTIVE IN CORSIA - OMICIDIO IN SALA OPERATORIA	07:30 - PRIMA PAGINA TG5
09:30 - Tg1 Flash	10:55-Tg2Flash	12:00 - Tg3	12:00 - TG4 - TELEGIORNALE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5
09:35 - Rai Parlamento Telegiornale	11:00-RaiTgSportGiorno	12:25 - Tg3 Fuori Tg	12:28 - METEO.IT - TG4	07:55 - TRAFFICO
09:50 - Tg1	11:10-Hattivoi	12:45 - Quante storie	12:31 - IL SEGRETO - 111 - PARTE 2	07:58 - METEO.IT
09:55 - Storie italiane	13:00-Tg2Giorno	13:15 - Le storie di Passato e Presente	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - L'ORA DELLA VERITA'	07:59 - TG5 - MATTINA
11:55 - E' sempre mezzogiorno	13:30-Tg2Tuttoilbellochece'	14:00 - Tg Regione	14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM	08:44 - MATTINO CINQUE
13:30 - Tg1	13:50-Tg2Medicina33	14:20 - Tg3	15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 - CACCIA ALLA TESTA AD AMBURGO - 1aTV	10:57 - TG5 - ORE 10
14:00 - Oggi e' un altro giorno	14:00-Ore14	14:50 - Tgr Leonardo	16:44 - I PILASTRI DEL CIELO - 1 PARTE	11:00 - FORUM
15:55 - Il Paradiso delle Signore 6 - Daily 4	15:15-Dettofatto	15:05 - Tgr Piazza Affari	17:22 - TGCOROM	13:00 - TG5
16:45 - Tg1	17:15-Unaparladitroppo	15:15 - Tg3 L.I.S.	17:24 - METEO.IT	13:39 - METEO.IT
16:55 - Tg1 Economia	18:00-RaiParlamentoTelegiornale	15:20 - Rai Parlamento Telegiornale	17:28 - I PILASTRI DEL CIELO - 2 PARTE	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV
17:05 - La vita in diretta	18:10-Tg2L.I.S.	15:25 - #Maestri	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	14:10 - UNA VITA - 1275 - I PARTE - 1aTV
18:45 - L'eredità'	18:15-Tg2	16:05 - Aspettando Geo	19:45 - TG4 ULTIM'ORA	14:45 - UOMINI E DONNE
20:00 - Tg1	18:30-RaiTgSportSera	17:00 - Geo	19:50 - METEO.IT - TG4	16:10 - AMICI DI MARIA
20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno	18:50-BlueBloods	18:55 - Meteo 3	19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 63 - PARTE 2 - 1aTV	16:40 - GRANDE FRATELLO VIP
21:25 - Un professore	19:40-N.C.I.S.LosAngeles	19:00 - Tg3	20:30 - STASERA ITALIA	16:50 - LOVE IS IN THE AIR I
23:40 - Porta a Porta	20:30-Tg2	19:30 - Tg Regione	21:20 - DRITTO E ROVESCIO	17:35 - POMERIGGIO CINQUE
01:20 - Rai - News24	21:00-Tg2Post	20:00 - Blob	00:45 - SLOW TOUR PADANO	18:45 - CADUTA LIBERA
01:55 - Once we were strangers	21:20-Quelliche	20:20 - Che succ3de?	01:45 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
03:25 - Rai - News24	23:45-Anni20Notte	20:45 - Un posto al sole	02:06 - STUPRO	19:43 - CADUTA LIBERA
	01:30-Illunatici	21:20 - Che fine ha fatto Baby Jane?	03:34 - NERO VENEZIANO	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
	02:40-Radiocorsa	23:35 - La versione di Fiorella		20:00 - TG5
	03:40-Tg2EatParade	00:00 - Tg3 Linea Notte		20:38 - METEO.IT
	03:55-Piloti	01:00 - Meteo 3		20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INSCIENZA
		01:05 - Rai Parlamento Magazine		21:20 - D'IVA
		01:10 - STEM		00:40 - TG5 - NOTTE
		01:40 - Rai - News24		01:14 - METEO.IT
				01:15 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE

la Voce

la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27, 150
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

